

Vaccini, il recupero

In 42 mila si sono messi in regola dopo l'obbligo di legge. Ne mancano 85 mila

di **Giulio Gori**

a pagina 5



Per Astori

Alla Hall of Fame un premio fair play dedicato a Davide

di **Stefano Rossi** a pagina 11



Io e gli U2 Il rock, il rimpianto Anton Corbijn al festival di Lucca

di **Marco Luceri** a pagina 13





CORRIERE FIORENTINO LA TOSCANA corrie

corrierefiorentino.it

La tramvia? Nata male e poi...

IL PREZZO DELL'ARROCCO

di Paolo Ermini

l caso di piazza Stazione deturpata dai pali e dalla ragnatela di cavi aerei della tramvia è la conclusione coerente di un'opera nata malissimo. Per più aspetti. Chi può dimenticare la guerra ideologica che bollava come «di destra» la scelta della metropolitana in alternativa al progetto dell'amministrazione comunale? Il capofila del fronte anti tramvia era Mario Razzanelli, esponente dell'opposizione (moderata, tra l'altro), ma il progetto di una micro metropolitana circolare che servisse tutto il centro storico collegandolo alla rete delle linee di bus provenienti dalla periferia fu curato dall'Università e finanziato dall'Ente Cassa di Risparmio nel '95. Senza alcuna etichetta partitica. Eppure ci fu un arroccamento che chiuse ogni varco a una discussione seria. In gioco non c'era un mezzo di trasporto urbano al posto di un altro, ma la concezione della città futura, il ridisegno di una realtà che avrebbe avuto un impatto fortissimo a distanza di un secolo e mezzo dalla rivoluzione urbanistica del Poggi. C'era bisogno di un confronto di alto livello culturale, non di una faida. E ci vorrà Matteo Renzi, nel 2009, per porre fine all'estenuante braccio di ferro sul passaggio del tram accanto al Battistero, con la decisione di pedonalizzare piazza Duomo.

Ai tempi del duello tra tramvia e metrò si parlò anche dei costi, di costruzione e di gestione. I numeri davano ragione ai sostenitori della tramvia. Ma i progetti avrebbero dovuto tener conto di un territorio assai più esteso di quello comunale, ipotizzando una rete che collegasse Firenze e tutto (ripetiamo: tutto) l'hinterland arrivando magari fino a Prato. Sia in superficie che sottoterra. E di andare sottoterra c'era bisogno per non toccare il fragile tessuto di Firenze, per non ridurre a corridoi le poche strade larghe, per evitare sfregi alla bellezza che il passato ci ha consegnato. Ginevra Cerrina Feroni ha preso posizione per prima contro lo scempio (era il 23 febbraio) della Stazione, non solo sollevando una protesta ma chiedendo un pubblico dibattito sugli effetti di una scelta, probabilmente poco valutata.

continua a pagina 7

IL CASO DI PIAZZA STAZIONE

Nardella: ora proviamo a limitare i danni dei pali

a pagina **7 Sarra**

Gli effetti del 4 marzo sul tunnel dell'Alta velocità e su Peretola. Confindustria: così alla fine andremo tutti in bici

Tav e pista, alt dai Cinquestelle

Bonafede: opere inutili, le fermeremo. Bergamini (Forza Italia): noi convinti del sì

Pd, aut aut dal Nazareno: unità oppure primarie

a pagina 4 Braithwaite e D'Angelo

Ceccardi: marchio Lega e volti nuovi per vincere

a pagina 4 Ceccarelli



Via del Leone Una domenica pomeriggio che serve da monito

Picchiato e rapinato in pieno giorno Lo choc nel cuore di San Frediano



Via del Leone, la strada dove è avvenuta l'aggressione in pieno giorno

a pagina 6

IL GIALLO DI SCANDICCI

Le ragazzine sparite, denunciato per molestie uno dei nordafricani

È stato denunciato per violenza sessuale uno dei tre nordafricani che sono stati trovati in compagnia delle due ragazzine, di 14 e 17 anni, scomparse venerdì sera a Scandicci e ritrovate sabato pomeriggio a Firenze, alla Limonaia di Villa Strozzi. Dalla questura è partita ieri l'informativa diretta alla Procura in cui si ricostruisce tutta la vicenda, attraverso il racconto delle due amiche «fuggite» venerdì. La quattordicenne, sabato sera in questura, ha raccontato che uno dei tre giovani incontrati la notte precedente alla stazione avrebbe tentato un approccio piuttosto pesante con lei, arrivando a palpeggiarla. Per questo i poliziotti hanno denunciato il nordafricano ventenne per violenza sessuale, non essendo stato possibile far scattare l'arresto per trascorsa flagranza.

a pagina 6 Mollica

IL PESTAGGIO DEL GIOVANE GAY

Aggredito dai naziskin a Roma: «A Firenze ero nel mirino dei bulli»

Stava tornando a casa dal suo primo giorno di lavoro quando è stato aggredito da quattro naziskin, teste rasate e bomber neri: calci e botte per la «colpa» di essere gay, perché «voi froci siete peggio degli zingari, adesso te famo vedè noi quelli come te che fine gli facciamo fare a Roma». A Roma (pochi passi da Tiburtina) dove Federico, 21 anni di Gavinana, si era trasferito proprio per poter vivere apertamente e con serenità la propria omosessualità, dopo che a Firenze non era «riuscito a trovare una comunità gay solida». È sfuggito all'aggressione rifugiandosi nella filiale di una banca, nessuno intorno ha mosso un dito. Poi l'ospedale e la denuncia alla polizia.

a pagina 8 Passanese

Renzi chiude la fondazione-cassaforte

Addio a «Open», che finanziava la Leopolda: prima mossa verso un nuovo partito?

di Claudio Bozza

Matteo Renzi mette i conti in pari e chiude la Fondazione «Open», la cassaforte che ha finanziato la sua scalata politica da Palazzo Vecchio a Palazzo Chigi. La svolta sarà presto ufficializzata dal Consiglio di amministrazione presieduto dall'avvocato Alberto Bianchi e composto da Maria Elena Boschi, Luca Lotti e Marco Carrai. «Open» in sei anni ha raccolto circa 6,7 milioni di euro.

SUL CORRIERE DELLA SERA



L'ex segretario del Pd Matteo Renzi

CARCERI, TROPPA FRETTA SULLE MALATTIE MENTALI

di Gemma Brandi e Mario Iannucci*

aro direttore, il parere della Commissione parlamentare speciale che si è insediata il 4 aprile per esaminare anche la riforma Orlando sul superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari non è vincolante per la ratifica governativa della riforma, che scade a un anno dalla legge delega 103 del giugno 2017.

continua a pagina **12**



FARMACIA DEI TAL

SERVIZI OFFERTI



Prenota i prodotti online e ritirali in farmacia scarica l'app XME e segui le istruzioni



Autoanalisi glicemia, colesterolo, trigliceridi transaminasi, emoglobina glicata



Holter pressorio, Cup, test intolleranze alimentari

Farmacia dei Talenti dr. Mauro Monaco & C sas Via Franceschini, 7 - Firenze (FI) - Tel.: 055 710320 farmaciatalenti@gmail.com - www.farmaciadeitalenti.it

Primo piano | Sviluppo

I Cinquestelle su Tav e Peretola «Opere inutili, le fermeremo»

Il ministro in pectore Bonafede: noi usiamo il metodo Roma, se possibile cambiamo tutto

Ranaldo (Confindustria)

«Di Maio ci rassicurò Ora alle imprese chieda cosa serve»

«Sono all'aeroporto di Bologna. Il People mover sta andando avanti, c'è un sacco di gente in coda. Lo capiamo che perdiamo solo occasioni?». Alessio Ranaldo, presidente di Confindustria Toscana, reagisce così alle parole del deputato M5S Alfonso Bonafede.

Dopo l'incontro con il candidato premier M5S Luigi Di Maio durante la campagna elettorale, che aveva promesso «lasceremo in pace chi lavora», eravate ottimisti. Il M5S riba**disce, oggi, il no a Tav e aeroporto di Firenze.** «Si ostina a dire no alle grandi opere senza guardare ai benefici».

Bonafede contesta: se si bloccano opere inutili, magari si pagano eventuali penali, ma sono minori dei costi delle opere completate e e si evita i «guai» collegati alle opere stesse. «Loro avranno le loro sensibilità, ma se non si guarda a tutti gli aspetti, non si va avanti. Anch'io sono contrario alle cattedrali nel



Alessio Ranaldo presidente di Confindustria

deserto. Ma l'aeroporto c'è già, a Firenze, e ha bisogno di crescere. Serve per tutta la regione: altrimenti, la gente sarà costretta a venire qui a Bologna. E le scelte sono state prese a livello di sistema toscano. Ancora: la Tav non si fa? E quali sono le alternative per dare più spazio ai treni pendolari? Se non facciamo aeroporto, tunnel Tav, terza corsia, poi

distribuiamo solo biciclette?».

È deluso dal M5S? «Se un governo dichiara di voler supportare le imprese (quindi la creazione di posti di lavoro, e, di conseguenza, di ricchezza sul territorio) sarebbe giusto che dialogasse con le imprese, per capire cosa serve loro. Come Confindustria, siamo sempre disponibili. Però un conto è parlare di miglioramenti tecnici di opere utili (sempre benvenuti), un altro è escludere a priori delle possibilità, senza proporne di nuove. Secondo me il M5S vive ancora dello slancio del passato, finora hanno fatto solo opposizione. Ma quando e se saranno al governo si renderanno conto che il ruolo prevede delle scelte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tav ed aeroporto di Firenze? «Se ci sono i margini, li blocchiamo». Il deputato del M5S Alfonso Bonafede è esplicito e diretto, nella Rassegna stampa di Italia 7. Alla domanda su cosa farà, se il M5s andrà al governo — ora che davvero ci potrebbero arrivare, anche se è forse la settimana più difficile per le trattative — Bonafede (indicato da Luigi Di Maio come possibile ministro della giustizia in un esecutivo pentastellato) risponde ribadendo quanto dichiarato durante la campagna elettorale (e negli anni precedenti). Nonostante nella stessa campagna elettorale ci siano state numerose aperture del M5S verso le associazioni di categoria, a Firenze tutte favorevoli alla nuova pista. E tra queste aperture centrale fu quella dell'incontro al Convitto della Calza tra gli imprendi-



Quando Di Maio...

Durante la campagna elettorale in un incontro in piazza della Calza con gli industriali disse: «Vogliamo lasciare in pace le imprese»

Firenze 2019

Stasera la prima riunione per il programma in vista delle Comunali: «Stop a Tay, aeroporto, Terza Corsia. E dubbi anche sul nuovo stadio»

tori e lo stesso Di Maio nel quale il capo politico del movimento affermò che il M5S voleva «lasciare in pace chi la-

«Il nostro programma ha spiegato ieri Bonafede resta quello di rivedere tutte le grandi opere pubbliche inutili. Anche quelle già decise: nei margini in cui si può fare». Per capire quali sono, questi margini, il deputato eletto nel proporzionale a Firenze usa l'esempio dello stadio di Roma. Quando arrivò il loro sindaco Virginia Raggi, «a fronte di un progetto folle, ma molto avanti nel procedimento, non avendo margine per tornare indietro, lo abbiamo migliorato. Abbiamo evitato un milione di metri cubi di cemento, ridotti a metà, con un progetto ad altissimo livello ambientale». L'esempio però apre ad un'altra serie di domande: perché sia su Al-ta velocità che aeroporto non siamo all'anno zero.

«Per il sottoattraversamento dell'Alta velocità — ha pro-seguito Bonafede — non è stato fatto praticamente nul-la». Certo, il tunnel non è partito, ma l'appalto è già stato affidato, la stazione Foster è scavata a metà: «L'opera — ribatte Bonafede — doveva essere finita nel 2014, siamo al 2018 e lo stato di avanzamento del tunnel è pari a zero».

Di Maio

del M5S

Bonafede

Deputato

del M5S

«capo politico»

Ora però è arrivato il via libera del ministero dell'ambiente per portare via le terre di scavo. Quindi, il tunnel può partire. Bonafede è tranchant: «Se l'opera è stata decisa nel '95 e stiamo ancora a parlarne non è perché si è perso tempo ma perché l'opera è stata decisa in modo folle. Furono le stesse Ferrovie, un anno e mezzo fa, a dire che la stazione Foster e il tunnel erano inutili. La stazione Foster sarebbe stata un fallimento esattamente come la Tiburtina e le altre stazioni minori dell'Alta velocità. Sono tutti progetti falliti, a Firenze si sta per realizzare un tunnel che prevede un progetto fallito. Per la città di Firenze quella stazione e quel tunnel non hanno nessuna utilità, comprometterebbero il sottosuolo di Firenze». E sull'aeroporto? «Esattamente come per lo stadio della Roma, occorre vedere che margine hai per tornare indietro e se puoi tornare indietro». E le penali, per esempio sulla parte dell'alta velocità? «I cittadini spendono molto di più a fare l'opera. E peraltro con un tunnel di 7 km e mezzo non si tratta solo di vedere quanto spendi ma l'utilità dell'opera quando sarà conclusa».

Una posizione coerente con quella storica del M5S a livello nazionale e locale, anche se distante dalle parole rassicuranti di Di Maio che, proprio a Firenze, lanciò il confronto con le imprese al Convitto della Calza. Ma i no non finiscono qua: oggi il M5S, alle 21 al Parterre, lancia la sua «stesura partecipativa» del programma per le amministrative a Firenze. E , oltre al no ad Alta velocità ed aeroporto, c'è anche quello alla terza corsia dell'A11. E i dubbi sul nuovo stadio.

Marzio Fatucchi

Giulio Gori) © RIPRODUZIONE RISERVATA

DRCHESTRA_ LATOSCANA

25 APRILE IN CONCERTO

mercoledi 25 aprile ore 21.00

Regione Toscana

PACE & LOVE

sognando un mondo migliore

Ingresso libero con invito fino a esaurimento posti Inviti già disponibili alla Biglietteria del Teatro Verdi e scaricabili dal sito

www.orchestradellatoscana.it

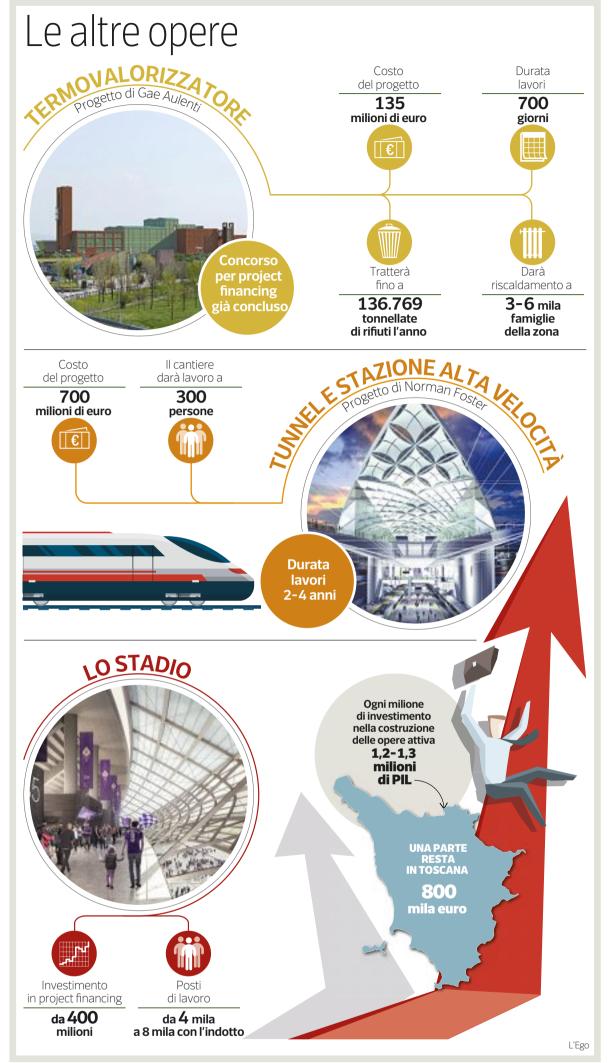


Orchestra della Toscana direttore Fabrizio Ventura con Gabriele Lavia e Vinicio Marchioni

in collaborazione con







BERGAMINI (FORZA ITALIA)

«Convinti del sì, magari loro cambiano idea»

«È una triste abitudine italiana rimettere in discussione tutto ciò che è stato deciso dai governi precedenti. Noi di Forza Italia non lo faremo e mi sorprende che il Movimento Cinque Stelle prenda un tic della vecchia politica». Che a Roma venga o meno alla luce un governo a maggioranza centrodestra-M5S, la deputata azzurra Deborah Bergamini, viareggina, ha una certezza: «Forza Italia è e resta a favore della nuova pista di Peretola e delle grandi opere di cui la Toscana ha bisogno». Ma aggiunge: «I Cinque Stelle hanno dimostrato di avere ricette politiche molto... fluide: erano per uscire dall'Europa e ora non lo sono più, ad esempio. Confido che succederà una cosa simile sulle infrastrutture».

Stiamo all'oggi, onorevole Bergamini. Alfonso Bonafede, uomo molto vicino a Di Maio, dice che le grandi opere sono da rivedere, anche quelle già decise.

«Sulle infrastrutture la Toscana sconta un ritardo pesante rispetto ad altre regioni. Voglio essere molto chiara: senza il potenziamento di Peretola, la Darsena Europa a Livorno, il completamento della terza corsia autostradale e tutte le altre grandi opere, la nostra regione rischia di restare fuori dal radar dello sviluppo. Forse il M5S è ancora per la decrescita, poi vedremo se sarà felice oppure no, come io penso...».

Ma come farete a convivere se nascerà un governo sostenuto da Cinque Stelle e centrodestra?

«Mi permetto di dirle che sta un po' correndo rispetto allo scenario politico attuale. Questa legge elettorale ci ha riportato ad una logica proporzionale, che piaccia o non piaccia impone a forze politiche anche molto diverse tra loro di confrontarsi. È una nuova grammatica politica rispetto agli anni del bipolarismo. Io non ci vedo nulla di male se avversari anche acerrimi si





I grillini hanno dimostrato di avere ricette politiche molto fluide, erano per uscire dall'Europa e ora non lo sono più



Insieme al governo? Non corriamo troppo, abbiamo programmi diversi, ma per il bene del Paese i veti si possono mettere da parte

parlano per il bene del Paese. Certo, a patto che siano messi da parte veti, tatticismi e dichiarazioni apodittiche come il "mai con Berlusconi" di Di Maio».

Insisto: come farà lei, a favore delle grandi opere, a votare un governo insieme a Bonafede?

«Ma che noi e i grillini abbiamo programmi molto diversi mi pare evidente. Tuttavia attenzione: loro hanno già cambiato posizione su altri temi, dall'Europa alla giustizia. Mi aspetto che questa fluidità continui davanti alla sfida di dare un governo al Paese. I paletti di Forza Italia sono quelli fissati da Berlusconi: no ad un governo basato sul giustizialismo, il populismo e il pauperismo».

Dire no alle grandi opere non è pauperista?

«Potrebbe diventarlo, perché bloccare le infrastrutture significa rinunciare a posti di lavoro e possibilità di svilup-

Forse c'è anche un problema di consenso: i sindaci eletti nella Piana sono tutti contro Peretola.

«Vero. Bisogna sempre ascoltare le popolazioni che vengono toccate dalle grandi opere. Però non dimentichiamo che sull'Alta Velocità, fatta quando al governo c'era il centrodestra, ci furono grandi resistenze e oggi credo sia difficile trovare qualcuno che ne neghi l'utilità. Lo stesso vale per Peretola: posso capire i timori di oggi, ma bisogna sapere vedere i benefici che il potenziamento porterà doma-

Ma queste cose le ha dette anche al suo compagno di partito Giorgio Silli, contrario alla nuova pista?

«Certo. Lui ha la sua posizione da cittadino pratese. Io la rispetto, ma Forza Italia è da sempre per lo sviluppo infrastrutturale del nostro Paese».

> Paolo Ceccarelli © RIPRODUZIONE RISERVATA

Fronte Piana

Dai sindaci del no mezza apertura all'Osservatorio

«Ben venga il dialogo, ma non hanno già deciso?». E giovedì assemblea pubblica a Sesto

«Ci fanno vedere quello che hanno già deciso?». Alessio Biagioli, sindaco di Calenzano è ironico. Ma gli altri sindaci che hanno firmato i ricorsi al

Tar contro il progetto del nuovo aeroporto accolgono positivamente l'apertura del presidente dell'Osservatorio ambientale sul

Masterplan di Peretola, Antonio Venditti, L'intervista che sul Corriere Fiorentino aveva annunciato: «L'Osservatorio potrà ufficialmente interloquire» con i Comuni in-

Peretoka lamossa dell'Osservatorio «Apertial confronto e d'Osservatorio

del Corriere Fiorentino ad Antonio Venditti

teressati.

Dal fronte dei contrari, le aperture arrivano da Alberto Cristianini, di Signa, e Marco Martini, di Poggio a Caiano: entrambi sindaci del Pd. «Se c'è questa disponibilità, ben venga: finora di dialogo non c'è stato. Signa deve dare 40 ettari del suo territori per l'area faunistica al posto di quelle cancellate dalla nuova pista». «Ne prendo atto positivamente — dice Martini -Noi l'avevamo chiesto più volte di confrontarsi, anche con Enac e Toscana Aeroporti: nel 2016, quando abbiamo fatto il percorso partecipativo con Calenzano e Carmignano, ab-



biamo incontrato i cittadini, ma Enac e Toscana Aeroporti declinarono l'invito. Ora dobbiamo capire se possiamo andare a dire la nostra o è solo parvenza di ascolto».

Biagioli (esponente di Mdp) ribadisce che «o ci sei, dentro l'Osservatorio, o no. E noi non ci siamo, in modo anomalo». Lorenzo Falchi. sindaco di Sesto (Sinistra itaLa conferenza, a Sesto, dei sette sindaci e assessori per presentare alla stampa i ricorsi al Tar contro il progetto della nuova pista parallela a Peretola

liana) taglia corto: «Siamo stati esclusi dall'osservatorio. In uno Stato di diritto, sia normale poter accedere agli atti. Non può essere una concessione». Ma tutti ribadiscono: i ricorsi al Tar vanno avanti. E giovedì sera alla Biblioteca Ragionieri di Sesto, spiegheranno insieme «le ragioni dei ricorsi». Ci saranno tutti: Matteo Biffoni di Prato manderà un assessore, «sono impegnato per una cena di beneficenza», ma commenta così Venditti: «Noi dobbiamo rispondere alle preoccupazioni di un pezzo di città».

© RIPRODUZIONE RISE

Filippeschi, ha ruoli istituzio-nali e dunque il dovere di non essere giocatore di una parte ma pensare a costruire soluzioni che tengano insieme la

Si faranno invece di sicuro

le primarie (di centrosinistra) a Massa, il 22 aprile, e con solo due candidati: l'attuale sindaco Alessandro Volpi, ap-

poggiato da Pd e LeU, e il gio-

vane consigliere comunale di

una lista civica dal nome

«Massa guarda avanti», Simo-

ne Ortori. Avrebbe però dovu-

to essere una competizione

più ampia, con altri nomi, di

peso, pronti a sfidare il sinda-

co uscente. A sfilarsi a mezza-

notte e cinque minuti, mentre

scadeva il termine per candi-

darsi, è stato l'avvocato Sergio Menchini, personaggio molto

noto in città e l'unico all'inter-

no del centrosinistra conside-rato capace di poter vincere

contro Volpi. Menchini non

ha voluto firmare il documen-

to che impegna i candidati a

dichiarare i 5 anni di ammini-

strazione Volpi preziosi e di

buon governo. Lui la pensa di-

nostra comunità».

Primo piano | Politica

Pisa, ultimatum da Roma al Pd: candidato condiviso o primarie

I vertici nazionali: decidete entro venerdì, Biffoni reggente. «Ma non sarò un commissario»

PISA Ci prova Roma a risolvere la crisi del Pd pisano. Con un ultimatum: o entro venerdì trovate un candidato sindaco

Ma il Pd parla d'altro, diviso e commissariato

L'articolo del Corriere **Fiorentino** di domenica scorsa sulle divisioni nel Pd pisano

che unisca il partito e il centrosinistra, oppure la scelta obbligata sono le primarie. È questo il senso della lettera inviata ieri dal responsa-

bile Enti locali del Pd nazionale Matteo Ricci, che ha anche affidato al sindaco di Prato Matteo Biffoni l'incarico di «coordinare l'assemblea comunale in sostituzione del segretario dimissionario» dei Democratici di Pisa, Giovanni Viale. In sostanza i vertici nazionali dei Democratici che stanno seguendo «con grande attenzione e preoccu-pazione l'evolversi del dibatti-

to in vista delle elezioni amministrative a Pisa» — hanno nominato reggente Biffoni, dandogli il compito di «convocare al massimo entro venerdì 13 aprile l'assemblea co-munale» e di provare entro quella data «tutti i tentativi possibili per arrivare ad una candidatura unitaria del centrosinistra». Se Biffoni non riuscirà a ricomporre la spaccatura, l'assemblea comunale del partito «dovrà convocare elezioni primarie per sceglie-re il candidato entro domeni-

«Non sarò un commissario né nella forma né nella sostanza», avverte Biffoni che ha già iniziato ad incontrare tutte le anime dei Democratici. «Non ho alcun candidato in testa, perché il mio obbiettivo è vincere le elezioni del 10 giugno: il nome migliore sarà quello che i compagni pisani giudicheranno capace di unire e di vincere», aggiunge il sindaco di Prato.

«Mi sembra più che positi-vo l'arrivo di Biffoni. Il partito non viene commissariato e se non si trova un accordo unitario bisognerà convocare le primarie. Andiamo nella direzione auspicata», commenta l'assessore Andrea Serfogli, candidato da mesi alle eventuali primarie, che smentisce le indiscrezioni emerse nei giorni scorsi sulla sua possibile uscita dal partito, in caso di uno stop definitivo alle consultazioni. «Le primarie sono previste dallo statuto dice Serfogli, che è appoggia-

to dal sindaco uscente Marco Filippeschi — Visto che nelle scorse assemblee non è stata raggiunta la maggioranza dei tre quinti su un candidato, occorre approvare il regolamento delle primarie». Il consigliere regionale Antonio Mazzeo spera che Biffoni «riesca in questa settimana a trovare una soluzione ampiamente condivisa che i militanti sentano propria e sia apprezzata dai pisani — scrive nella sua newsletter — Per farlo serve mettere da parte tifoserie e personalismi. E serve la responsabilità di tutti a partire da chi, come me o il sindaco





Matteo Ricci

versamente e adesso pare sia pronto a correre da solo alle elezioni del 10 giugno. **Sharon Braithwaite**

Manuela D'Angelo

Intervista a Susanna Ceccardi «Cascina insegna, si vince con i volti nuovi e con il marchio Lega»

CASCINA (PISA) Glielo ha chiesto perfino Matteo Salvini: che sta succedendo a Pisa? Tienimi aggiornato, mi raccomando. Ma Susanna Ceccardi, sindaco di Cascina, deve ancora richiamare il leader della Lega. «Immagino che sia molto impegnato nella partita per il governo nazionale, per questo non l'ho disturbato. Ma nei prossimi giorni gli telefono e gli racconto tutto». Tutto, cioè che il centrodestra pisano si sta dividendo proprio ora che ha l'occasione storica di strappare la città al centrosinistra. «Il fatto — dice Ceccardi, sindaco di Cascina dal 2016 dopo aver battuto a sorpresa il candidato del Pd al ballottaggio — è che le elezioni politiche, con il grande risultato della Lega anche a Pisa, hanno creato sconquassamenti difficili da digerire per chi fa politica da 25 anni e da 25 anni è all'opposizione».

Sindaco Ceccardi, ma proprio questi «sconquassa-menti», con il centrodestra che ha vinto sia nel collegio della Camera che in quello del Senato, sono la prova che stavolta a Pisa potete fare il colpaccio. Eppure ancora non siete in corsa: non c'è un candidato sindaco condiviso. Non è un po' folle?

«Effettivamente la domanda sorge spontanea, come diceva Antonio Lubrano. In realtà il candidato c'è ed è Michele Conti (direttore del Consorzio agrario pisano, ex consigliere comunale di Alleanza nazionale, ndr). Lega e Fratelli d'Italia lo hanno individuato e proposto. E Forza Italia non si è mai opposta: in



Rapporti di forza Centrodestra diviso? Il grande risultato delle elezioni di marzo ha creato sconquassi tra chi fa politica da 25 anni e da 25 anni è all'opposizione



Susanna Ceccardi (Lega)

nessuna sede ha mai detto "no a Conti". Ma tra la designazione ufficiosa e quella ufficiale è in corso un gioco di tattica, che però non siamo

A cosa si riferisce?

dove la Lega che ha preso il | zione, sempre sconfitto dalla | dissidi personali che sono

17% e Forza Italia l'8%, è difficile da digerire per qualcuno. In tre anni noi leghisti, con una classe dirigente totalmente nuova, abbiamo vinto a Cascina e abbiamo eletto tre dei nostri in Parlamento. Capisco

sinistra, ci sia rimasto male. Però forse dovrebbe chiedersi perché il centrodestra non aveva mai vinto qui ».

Ce l'ha con Forza Italia?

«Io non ho un problema politico con loro. Abbiamo «Questa nuova geometria che chi nell'ultimo quarto di nel centrodestra, anche a Pisa secolo è rimasto all'opposiviso. Credo che ci siano stati

comprensibili ma che ora vanno superati. La ragion di Stato, o in questo caso di coalizione, viene prima di tutto».

I dissidi però sono iniziati quando lei ha cacciato dalla sua giunta l'assessore azzurro Gino Logli, che le contestava un abuso edilizio nella sua abitazione.

«Non è andata così. Avevamo chiuso sulla candidatura di Conti a sindaco di Pisa prima del 4 marzo, poi Forza Italia ha detto: vediamo come vanno le Politiche... La vicenda di Logli non c'entra nulla. Il suo problema è che forse ha male interpretato il programma con cui i cittadini di Cascina ci hanno eletto nel 2016».

Ma non si è pentita neanche un po' della gestione del caso Logli?

«Un errore l'ho fatto: forse avrei dovuto rimuoverlo molti mesi fa, ad ottobre, quando erano già emersi problemi e 13 consiglieri di maggioranza mi chiesero di toglierlo dalla giunta. Dovevo essere più risoluta, ma le elezioni politiche si avvicinavano e io non volevo creare tensioni nel centrodestra».

Ora però sembra essere diventata lei uno dei motivi di tensione nel centrodestra. Oltre al caso Logli, anche la sua disponibilità a candidarsi governatore per le Regionali 2020 ha creato diversi malu-

«Guardi, io sono a disposizione dove posso servire. Se vogliono chiudere la partita di Pisa senza di me, facciano pure. Lo stesso vale per la Regione. Io resto sindaco di Cascina senza problemi. Però vorrei tranquillizzare tutti. Con questo nuovo centrodestra a trazione Lega stiamo vincendo Comuni su Comuni: se qualcuno cerca una poltrona, lo spazio ci sarà».

Ma anche il centrodestra non sa decidere

Carroccio e FdI vogliono l'ex An Conti. Forza Italia pensa ad altri nomi

PISA Vedi il centrosinistra in crisi e pensi: il centrodestra avrà le vele spiegate. E invece no, perché tra Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia non c'è ancora accordo sul nome del candidato sindaco per Pisa. I leghisti e il partito di Giorgia Meloni hanno lanciato ormai da settimane Michele Conti, direttore del Consorzio agrario, ex consigliere di Alleanza Nazionale, ma gli azzurri non hanno dato il via libera e anzi pensano ad altre soluzioni. «Nulla contro Conti, ma ci sono alcune cose da approfondire» è la spiegazione che ripetono i dirigenti di Forza Italia. I dubbi sulla candidatura di Conti riguardano la sua capacità di raccogliere i consensi delle liste

civiche di area centrodestra (e magari, all'eventuale ballottaggio, anche quelli della lista dell'ex presidente di Confesercenti Antonio Veronese), e la necessità di stoppare un po' Susanna Ceccardi. Il sindaco leghista di Cascina è infatti il maggiore sponsor di Conti ma ed è entrata in rotta di collisione con Forza Italia dopo il defenestramento dell'assessore azzurro Gino Logli, che ha mandato i vigili urbani a controllare un presunto abuso edilizio a casa di Ceccardi (rimosso dallo stesso sindaco dopo aver ricevuto una lettera anonima). Lo scontro è soprattutto tra i dirigenti pisani di Lega e Fi, perché i vertici regionali dei partiti in realtà vorrebbero



Michele Conti, candidato da FdI e Lega a sindaco di Pisa

chiudere — e in fretta — la partita. «Dico solo questo: io con Stefano Mugnai e Giovanni Donzelli lavoro veramente bene», dice il segretario toscano della Lega Manuel Vescovi parlando dei coordinatori regionali di Forza Italia e FdI. Nei giorni scorsi i tre avevano siglato a Roma una sorta di tregua tra i loro partiti: invitati da Donzelli, davanti ad un piatto di gricia (da qui il nome di «patto della gricia») avevano stabilito di lavorare di comune accordo su candidati e programmi per Pisa, Siena e Massa, i tre capoluoghi di provincia al voto il 10 giugno. Ma a Pisa le baruffe locali stanno avendo la meglio, per ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Fiorentino Martedì 10 Aprile 2018

Primo piano | Sanità

Toscana, l'effetto obbligo c'è Recuperati 42 mila vaccinati

In un anno cresciuto il numero dei bambini in regola. Ma quasi 85 mila restano inadempienti

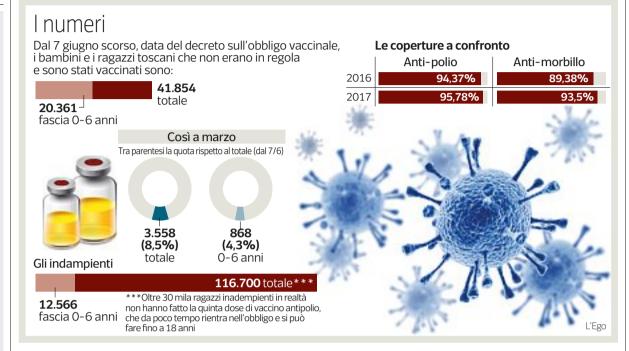
& La lettera

I GENITORI, IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE E QUELLO ALLA SALUTE

∩ aro direttore,

la legge sui vaccini sta funzionando e si vedono già i suoi effetti. In diverse zone del Paese siamo già riusciti a portare le coperture al di sopra della soglia di sicurezza. Questo è il dato più importante. La messa in sicurezza dei più fragili deve continuare ad essere la nostra priorità. A fianco a questo sappiamo che, dopo la scadenza dello scorso 10 marzo, diversi bambini sono rimasti fuori dall'asilo. Non è una bella cosa. Ma, spiace dirlo, questi minori sono vittime dei loro genitori. Ricordiamo che per continuare a frequentare asili e scuole d'infanzia è sufficiente una semplice prenotazione presso la Asl. La piena legittimità della legge è stata confermata prima dal Consiglio di Stato e poi dalla Corte Costituzionale. Il diritto dei genitori all'educazione dei propri figli non può essere separato da quel «poteredovere» da parte dello Stato e delle sue Istituzioni di tutelare la salute dei minori, se occorre anche contro la volontà dei genitori quando si concretizzano condotte pregiudizievoli alla salute dei figli. Concetto, questo, ribadito dalla stessa Consulta. Tutti i genitori, peraltro, continueranno ad essere debitamente informati sulla sicurezza dei vaccini come previsto dalla legge. Solo lo scorso anno abbiamo avuto quasi 5 mila casi di morbillo e 4 decessi. Un incremento del 481% rispetto al 2016. Siamo i secondi in Europa per casi di morbillo, subito dopo la Romania. Di fronte a questi numeri non potevamo far finta di nulla. Tra l'altro, l'incidenza della malattia è stata massima tra i bambini con meno di un anno, i più esposti a gravi complicazioni, e molto alta tra quelli di età compresa fra uno e quattro anni, tra i quali rientrano molti bambini non vaccinati. Da qui la necessità e l'urgenza di un provvedimento con efficacia immediata, che innalzasse, in termini cogenti e obbligatori, la copertura di coloro che cominciano a frequentare asili e scuole, per interrompere la circolazione del patogeno. Dobbiamo sempre tenere a mente che la copertura vaccinale è funzionale all'adempimento di un generale dovere di solidarietà richiamato dalla stessa Costituzione. Porre ostacoli di qualunque genere alla vaccinazione la cui appropriatezza è riconosciuta dalla più accreditata scienza medico-legale e dalle autorità pubbliche, legislative o amministrative a ciò deputate — può risolversi non solo in un pregiudizio per il singolo individuo non vaccinato, ma soprattutto vulnera immediatamente l'interesse collettivo, rischiando di danneggiare, a volte irreparabilmente, la salute di altri soggetti deboli. Con questa legge non facciamo altro che proteggere quanto previsto dall'articolo 32 della Ĉostituzione, laddove si enfatizza la dimensione solidaristica del diritto alla salute e il tema del possibile conflitto tra diritto individuale e interesse collettivo.

Federico Gelli Responsabile nazionale sanità del Pd



Sono quasi 42 mila i bambini e i ragazzi toscani che non erano in regola con i vaccini e sono stati «recuperati», da quando — il 7 giugno 2017 — è stato emanato il decreto sull'obbligo per entrare a scuola. Un dato, aggiornato al 31 marzo scorso, che si aggiunge a quello in forte crescita dei bambini che rispettano il calendario vaccinale della Regione.

Se gli under 16 recuperati sono 41.854, è ancora più eclatante il dato che riguarda i bambini tra zero e sei anni: ben 20.361 si sono messi in regola. I dati diffusi ieri dalla Regione spiegano che solo nel mese di marzo 2018, i regolarizzati sono stati 3.558, di cui 868 sotto i sei anni. Un risultato che si aggiunge all'impennata delle vaccinazioni programmate: se tra il 2016 e il 2017 l'anti-polio in Toscana è passato dal 94,37 al 95,78 per cento di copertura, l'antimorbillo è salito addirittura dall'89,38 al 93,5 per cento. Dal 2010 al 2015, il tasso era costantemente calato, per poi risalire lievemente nel 2016 in concomitanza con l'inizio del dibattito sulla proposta della legge regionale dell'assessore



Stefania Saccardi, assessore regionale alla sanità

alla salute Stefania Saccardi in merito all'obbligo vaccinale (una legge varata dalla giunta, ma poi mai passata in Consiglio per l'approvazione, perché sorpassata dalla legge nazionale).

Tuttavia, in Toscana, restano ancora 116.700 inadempienti (12.566 nella sola fascia zero-sei). Molti, ma nel dato va comunque tenuto conto che oltre trentamila ragazzi risultano non vaccinati solo perché non hanno fatto la quinta dose contro la polio, che è stata introdotta solo di recente e comunque può essere fatta entro i 18 anni. Di fatto, i veri inadempienti sono circa 85 mila. Tradotto, metà degli under 16 che non erano in regola sono stati recuperati

Segno che l'effetto della legge sui vaccini obbligatori c'è. In Toscana, proprio in occasione del dibattito sulla legge regionale, anche da parte di molti sostenitori dell'utilità dei vaccini erano stati sollevati dubbi sull'efficacia dell'obbligo, perché si temeva che potesse creare delle sacche di resistenza che avrebbero provocato un ulteriore calo della copertura. Il risultato, almeno

nei primi dieci mesi dall'approvazione del decreto, sembra smentire questi timori.

Inoltre, per cercare di evitare scontri frontali con le famiglie che hanno dubbi sui vaccini, un accordo tra Regione, Ufficio scolastico regionale, Anci (l'associazione dei Comuni) e le tre Asl toscane ha concesso che per ora non vengano sospesi da nidi e materne i bambini per i quali i genitori non hanno fissato l'appuntamento per la vaccinazione ma solo un colloquio propedeutico con le Asl.

Ma, precisa la vice sindaca di Firenze, Cristina Giachi (responsabile nazionale della scuola per l'Anci) che questa deroga è concessa solo a chi ha fissato l'appuntamento per il colloquio prima del 30 marzo, ovvero prima della notifica della sospensione da scuola. Insomma, i genitori di chi è stato dichiarato inadempiente possono regolarizzare il figlio e farlo rientrare a scuola solo fissando l'appuntamento per il vaccino. Altrimenti resterà fuori.

> **Giulio Gori** (ha collaborato Ivana Zuliani)

Dopo le sospensioni



Le telefonate in Comune «Ora vogliamo regolarizzarci»

Nelle materne comunali di Firenze è stato il giorno delle sospensioni dei bambini non vaccinati. Con le raccomandate consegnate a mano ai genitori inadempienti venerdì scorso, ieri le esclusioni da scuola sono diventate effettive. Si tratterebbe di quasi una settantina di famiglie. Ad altre venti, quelle che hanno i figli negli asili nido comunali, le comunicazioni sono state consegnate ieri, così oggi scatteranno le sospensioni. Ieri mattina, la vice sindaca Cristina Giachi ha fatto un sopralluogo alla materna Vittorio Veneto di via San Giuseppe e ha spiegato che in nessuna delle scuole comunali si sono verificate «forzature»: «Fortunatamente nessuno dei genitori inadempienti ha provato a fare forzature». Siccome molti dei 90 inadempienti sono figli di stranieri, Giachi confida che si tratti di casi in cui si possano essere verificate difficoltà di comunicazione e che ora i bambini vengano vaccinati al più presto. Ieri, agli uffici di Comune è arrivata una decina di telefonate di genitori pronti a regolarizzare i figli. Tranne una mamma che si è detta convintamente novax ha chiamato per chiedere: «E ora che non posso più portarla a scuola cosa dico a mia figlia?». Il consiglio di Palazzo Vecchio? Vaccinarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tagli al personale, Rossi all'attacco di Roma

Il governatore: «Il nostro sistema tiene, ma se serve vogliamo poter assumere»

Il governatore Enrico Rossi batte il pugno contro i tagli al personale di sanità. E torna ad attaccare Roma per le intromissioni sul governo della Regione. «Se c'è bisogno di assumere, vogliamo che si possa assumere».

Il presidente interviene a due giorni dalla pubblicazione sul *Corriere Fiorentino* di un documento riservato in cui il Rischio clinico (il centro che si occupa di studiare e prevenire gli errori medici) ipotizzava una relazione tra le vittime della malasanità e i tagli di personale. Rossi ha spiegato che «è giusto che lo Stato non interferisca nell'autonomia



Il commento di Alessio Gaggioli sul «Corriere Fiorentino» di domenica

regionale». Il governatore si riferisce alla finanziaria 2012 del governo Monti che impone alle Regioni di portare entro il 2020 la spesa del personale in sanità alla pari di quella del 2004, meno l'1,4 per

cento. La Toscana contesta che questa norma sia illegittima perché una Regione a suo giudizio ha il dovere di arrivare al pareggio di bilancio in sanità, ma decidendo in modo autonomo in quale settore tagliare; e che la legge finisca per sfavorire le Regioni che, come la Toscana, hanno una quota alta di sanità pubblica rispetto al privato. «Ho fatto ricorso alla Corte costituzionale, contro questo dispositivo, perché nel momento in cui noi siamo in equilibrio di bilancio e riusciamo a garantire i livelli essenziali ai cittadini, il mondo con cui li garantiamo, secondo il titolo V



Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana

(della Costituzione, *ndr*), sarebbero anche problemi nostri e non degli occhiuti vertici della State priore Passi

ci dello Stato», spiega Rossi.
Il governatore precisa poi che il rischio di un aumento degli errori medici a suo giudizio non sussista e che i tagli si possano comunque fare in modo e mirato senza così mettere in pericolo la qualità della sanità: «La Toscana le cose le sa fare sa tenere i conti in pareggio e sa affrontare anche i rischi». E conclude che la protesta contro Roma «non significa che non vogliamo combattere sprechi».

G.G.© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 10 Aprile 2018 Corriere Fiorentino

Firenze

Il giallo delle ragazzine scomparse, nordafricano denunciato per molestie

La quattordicenne ha detto di essere stata palpeggiata dallo straniero incontrato alla stazione

Via delle Porte Nuove

Chiuso per rissa, cambia nome e riapre Locale multato

Non c'è pace per gli abitanti di via delle Porte Nuove. Musica ad alto volume e schiamazzi non si son placati neppure dopo la chiusura il 23 marzo scorso del noto circolo culturale Latin Forever, con uno stop di 30 giorni all'autorizzazione di somministrazione di cibo e bevande disposto dal questore Alberto Intini per motivi di ordine pubblico. Due dei soci del circolo infatti, tra cui la presidente, hanno depositato negli uffici preposti la dichiarazione d'inizio attività di una nuova associazione, chiamata Latin House, e ripreso a organizzare serate nella stesse sede. Nome diverso, ma stessi problemi. Nella notte tra domenica e lunedì la polizia è dovuta intervenire con tre pattuglie. Nel locale c'erano circa venti persone, la maggior parte delle quali si sono allontanate alla vista delle divise. Sette quelle fermate e controllate, sei delle quali sono state denunciate poiché irregolari. I clienti controllati avevano tutti alzato il gomito. Nessuno era stato registrato come socio, come invece previsto dalla normativa che regola i circoli culturali. Tra loro una donna, che ha iniziato a urlare durante le verifiche ed è stata multata per ubriachezza manifesta. Accertamenti sul nuovo circolo sono in corso da parte della polizia amministrativa della questura.

Matteo Leoni

È stato denunciato per violenza sessuale uno dei tre nordafricani che sono stati trovati in compagnia delle due ragazzine scomparse venerdì sera a Scandicci. Dalla questura è partita ieri l'informativa diretta alla Procura in cui si ricostruisce tutta la vicenda, attraverso il racconto delle due amiche, 14 e 17 anni.

La quattordicenne sabato sera in questura ha raccontato che uno dei tre giovani incontrati venerdì sera alla stazione avrebbe tentato un approccio piuttosto pesante con lei, arrivando a palpeggiarla. Per questo i poliziotti hanno denunciato il nordafricano ventenne per violenza sessuale, non essendo stato possibile far scattare l'arresto per trascorsa flagranza.

Sarà adesso la Procura a decidere come proseguire le indagini. È probabile che le due ragazze vengano nuovamente ascoltate, alla presenza di uno psicologo, per ricostruire tutto quello che è accaduto, soprattutto dal momento in cui le due ragazze sono andate nell'appartamento di via del Rosso Fiorentino, in piazza Taddeo Gaddi, dove abitano i tre nordafricani. Quello che gli investigatori hanno potuto accertare fino ad ora è che non ci sarebbe stato alcun sequestro di persona.

Le due amiche, che frequentano la stessa scuola in classi diverse, si sono allontanate volontariamente da Scandicci venerdì sera intorno alle 21,30. Erano andate insieme in pizzeria e avevano fissato con il padre della quattordicenne un appuntamento alle 22 alla fermata «Resistenza» della tramvia. In realtà la ragazzina di 14 anni voleva continuare la serata con l'amica più grande e aveva chiesto ai genitori di poter andare a dormire a casa sua. Di fronte al rifiuto, le ragazze avrebbero architettato la fuga. Hanno così staccato il telefono per tutta la notte, impedendo ai

La vicenda

Venerdì sera due amiche di 14 e 17 anni vanno in fanno perdere

Verranno sabato pomeriggio in

La sentenza

Aggredisce controllore, 2 mesi al legale di Riina

Era salito di corsa sul treno regionale per Livorno e non aveva fatto in tempo a vidimare il biglietto. Ma quando è stato scoperto prima si sarebbe rifiutato di pagare la multa poi avrebbe insultato il controllore: «Farabutto, disonesto, razzista». Era il 16 gennaio 2013. A distanza di cinque anni, il tribunale di Firenze ha condannato Luca Cianferoni, legale storico del capo dei capi Totò Riina, con l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di dare le proprie generalità a due mesi di reclusione, pena sospesa. Quel giorno, il legale era stato fermato insieme a un giovane senegalese, sorpreso senza biglietto. Di fronte al controllore che gli chiedeva di pagare una sanzione di 5 euro aveva iniziato a inveire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le tracce

genitori di mettersi in contatto con loro.

Per questo sabato mattina i genitori della quattordicenne, preoccupati, sono andati in questura a fare la denuncia di scomparsa. I genitori dell'amica erano invece più tranquilli dato che non era la prima volta che la ragazza si allontanava da casa. Alcuni testimoni avevano raccontato al padre di aver visto le due amiche prendere il tram in direzione stazione, ma quei telefoni sempre spenti erano poco rassicuranti. Le due ragaz-ze avrebbero trascorso tutta la notte in giro per la città insieme ai tre nordafricani conosciuti al fast food di piazza Stazione, poi in mattinata sarebbero andati a casa loro.

All'ora di pranzo la quattordicenne è uscita di casa in compagnia di uno dei nordafricani per andare a fare la spesa all'Esselunga. In quell'occasione — ha raccontato la ragazza — ci sarebbe stato il tentativo del giovane di avvicinarla in modo insistente, mettendole le mani addosso. Qualche ora dopo i poliziotti hanno trovato il gruppetto nel parco della Limonaia di Villa Strozzi ed è così finita la fuga. Sono state entrambe portate all'ospedale di Careggi per tutti gli accertamenti, ma fortunatamente i medici le hanno trovate in buone condizio-

Antonella Mollica

Sollicciano



Suicidio in cella. le accuse dei penalisti

Era detenuto a Sollicciano nel reparto di osservazione psichiatrica, in attesa di giudizio. Domenica, un marocchino di 32 anni, si è impiccato nel bagno della cella. A dare l'allarme gli agenti delle penitenziaria ma nonostante i soccorsi immediati l'uomo è morto in ospedale. «Un'ulteriore tragedia della disperazione che mette in evidenza le troppe carenze, non solo strutturali, dell'istituto fiorentino — il commento dell'avvocato Luca Bisori presidente della Camera Penale di Firenze Abbiamo denunciato più volte questa situazione di degrado». Non basta la politica degli annunci e degli interventi spot, aggiunge Bisori: «Si tratta di un carcere macroscopicamente inadeguato, servono interventi a tutela dei detenuti ma anche degli operatori». (V.M.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapina choc: «Francesco forse se ne va»

L'amico del ragazzo pestato in via del Leone: «Si è rifugiato in famiglia nella sua Grosseto»

La lunga convalescenza. Francesco la passerà a casa sua, a Grosseto. Ieri pomeriggio in via Villani — a poche centinaia di metri da via del Leone dove l'universitario di 21 anni domenica pomeriggio è stato aggredito e rapinato del telefonino da quattro balordi che poi si sono dileguati— sono arrivati i suoi genitori e la fidanzata per stargli vicino «in questo momento di grave choc» e per riportarlo nella sua città natale.

«Lasciatemi in pace, quello che sapevo l'ho detto ai carabinieri», ripete il ragazzo ai giornalisti prima di salire sull'auto del babbo. Francesco ha un occhio completamente tumefatto, una fasciatura che quasi gli copre il viso e per fare pochi passi ha bisogno di qualcuno che lo sorregga. Dopo una nottata passata al pronto soccorso, e dopo tutti gli accertamenti del caso, nella tarda mattinata di ieri i medici hanno deciso di dimetterlo con una prognosi di 40 giorni. «Ha riempito un borsone con le sue cose ed è andato via — racconta un coinquilino del ventunenne — Non so quando e se tornerà. Ha troppa paura e mai avrebbe immaginato che qui, dove abbiamo sempre vissuto, potesse capitargli una cosa del Via del Leone nel punto dove stato aggredito da una banda di quattro balordi



genere. Ci siamo detti poco, lui ricordava solo di esser stato aggredito da 4 persone».

Francesco non è riuscito a capire se a picchiarlo e a portargli via il cellulare siano stati italiani o stranieri: «Il primo pugno lo ha steso e da quel momento non è riuscito a capire più nulla». Lo studente — frequenta il secondo anno di Scienze Farmaceutiche a Firenze — abita in via Villani da un paio di anni e con via del Leone ha una certa confidenza: «L'ha percorsa centinaia di volte, anche di notte, per andare nei locali di Borgo San Frediano o per andare verso centro». Quando,

domenica pomeriggio, i quattro criminali sono entrati in azione, la strada era praticamente vuota: pochissimi residenti in casa e locali chiusi. Nessuno ha visto nulla e nessuno ha percepito le urla di Francesco, solo un'anziana dice di aver sentito gridare «aiuto, aiuto», ma quando si è affacciata alla finestra «ho visto solo l'ambulanza davanti al civico 14. Ho pensato si trattasse del solito ubriacone che gira in San Frediano, quindi non mi sono preoccupata».

Ieri i carabinieri della stazione Oltrarno che si stanno occupando delle indagini hanno fatto un nuovo sopralluogo in via del Leone alla ricerca di elementi che possano portare all'identificazione dei quattro rapinatori. «Ci hanno chiesto le immagini registrate domenica dalle nostre telecamere — dice il dipendente del bar L'Antico Borgo — Ho parlato con il collega che era di servizio ieri (domenica, ndr) ma anche lui

Caccia alla banda I carabinieri stanno indagando anche attraverso le immagini

delle telecamere

non si sarebbe accorto di nulla». Ma altre registrazioni sono state acquisite anche dai locali di Borgo San Frediano, la probabile via di fuga del

Ci vorrà qualche giorno prima che gli investigatori riescano isolare le loro facce: dunque, a questo punto la soluzione al giallo dell'Oltrarno potrebbe arrivare proprio da quella sequenza impressa sul nastro delle telecamere che forse hanno «catturato» la fuga. Secondo quanto ricostruito dagli uomini dell'Arma, il giovane stava tornado a casa quando è stato afferrato da dietro, strattonato e poi colpito da una raffica di pugni al viso. Francesco, stordito dai colpi ricevuti, non avrebbe saputo fornire una descrizione dei suoi aggressori, ad eccezione del fatto che avrebbero agito a volto scoperto.

«Siamo sconvolti — dicono i pochi residenti, soprattutto anziani, di via del Leone (la maggior parte delle abitazioni è affittata ai turisti, ndr) Perché la prossima volta potrebbe capitare a uno di noi. Cose del genere qui non si erano mai sentite e viste, per questo chiediamo maggiori controlli».

Antonio Passanese

CONFSERVIZI CISPEL **TOSCANA**

CONFSERVIZI CISPEL TOSCANA Via G. Paisiello n. 8 Firenze www.confservizitoscana.it ha pubblicato la procedura aperta per l'affidamento della fornitura di energia elettrica e servizi associati a Gestori di Servizi pubblici nell'anno 2019 CIG 7437013147 il termine per la presentazione dell'offerta scade alle h 12,00 del giorno 7.05.2018. L'avviso è stato pubblicato sulla GUUE S65 del

IL PRESIDENTE ALFREDO DE GIROLAMO VITOLO

AER S.P.A. BANDO DI GARA CIG 7432225218

È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione lavoro. Importo: € 1.520.000,00 IVA esclusa. Ricezione offerte: 24/05/18 ore 0.9.30. Appertura: 24/05/2018 ore 10.30. Atti di gara su: www.aerspa.it. IL DIRETTORE GENERALE

AER S.P.A. **GIACOMO ERCI**

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE ESTRATTO BANDO DI GARA S150

a Città Metropolitana di Firenze ha indetto una gara uropea a procedura aperta da espletarsi in modalità elematica sulla piattaforma START all'indirizzo <u>https://start.toscana.it/</u> per l'appalto di un accordo quadro del servizio di bonifica sistematica da ordigni esplosivi residuati bellici – ClG 738406318I dell'importo a base di gara pari ad € 995.000,00 Iva esclusa. Scadenza presentazione offerte, da formulare esclusivamente per mezzo del Sistema formulare esclusivamente per mezzo del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – Città Metropolitana di Firenze: ore 16.00 del 20/04/2018. Bando pubblicato sulla GUUE n. 2018/S 062-138582 del 29/03/2018 e sulla GUIR n. 40 del 06/04/2018. I requisiti di partecipazione alla gara ed il criterio di aggiudicazione sono indicati nel bando e nel disciplinare di gara scaricabili (assieme agli allegati) dal sito https://start.toscana.it/. Informazioni per la procedura di gara presso Direzione Gare, Contratti ed Espropri (tel. 055.2/60.314/768) o sezione comunicazioni della piattaforma START. Direzione Gare. Contratti ed Espropri Gare, Contratti ed Espropri

Corriere Fiorentino Martedì 10 Aprile 2018

Nardella e i pali del tram alla stazione «Si va avanti, ma cercheremo rimedi»

Il sindaco: «Progetto ereditato da altri». Italia Nostra: «È un oltraggio paesaggistico»

♣ Progetto nato male, e poi...
IL PREZZO

DELL'ARROCCO

SEGUE DALLA PRIMA

Partì davvero male la tramvia fiorentina. I lavori della linea i durarono più di cinque anni. Molti negozi, nel viale Talenti e non solo, andarono a gambe all'aria. E tanti fiorentini scoprirono a cose fatte che Sirio li poteva portare comodamente alla grande Coop di Ponte a Greve ma non all'ospedale di Torregalli. Una stortura storica.

Il sindaco Nardella si è preso coraggiosamente sulle spalle un bel carico: portare a compimento due tappe decisive, la linea 2 e la linea 3, di un'opera pensata da altri. Non sarebbe giusto farne ora il capro espiatorio. L'alternativa sarebbe stata bloccare tutto inchiodando Firenze al suo caos quotidiano, alleviato dalla «tramvia di Scandicci». Più che una soluzione sarebbe stato un atto di irresponsabilità. Questo non significa però che al sindaco attuale spetti un ruolo di puro esecutore. Al di là delle promesse generiche, una volta messe in funzione le nuove linee, dovrebbe essere lui a spiegare ai fiorentini e agli abitanti dei Comuni limitrofi che ne sarà dei trasporti urbani e extraurbani anche nelle zone rimaste escluse dalla tramvia, e come e quando si potrà contare su nuove linee. Ma Nardella può muovere passi importanti anche nell'immediato. Come lui stesso ha detto ieri, il sindaco si può adoperare per attenuare l'impatto del passaggio dei tram tra la stazione di Michelucci (un capolavoro del Novecento) e l'abside di Santa Maria Novella (un patrimonio del Trecento). Anche se è difficile immaginare la rimozione di tutti i pali appena installati. Però lo faccia senza rifugiarsi nello scaricabarile, come ha fatto invece il soprintendente Pessina che, di fronte alle critiche per l'offesa all'estetica cittadina, non ha trovato di meglio che accusare i suoi predecessori. Un atto di coraggio, non c'è che dire. Domanda: perché non è stato lui a sollevare pubblicamente la questione, prima che ne parlassero i giornali?

Paolo Ermini plermini@rcs.it

La difesa di quanto fatto finora e la richiesta di attendere il lavoro finito «per dare un giudizio oggettivo» da parte dell'assessore ai trasporti Ste-fano Giorgetti. Ma subito dopo l'apertura a una modifica, anche se con molti limiti, da parte del sindaco Dario Nardella, che ha chiesto ai tecnici «soluzioni migliorative dell'impatto». La vicenda dei pali della tramvia alla stazione crea uno strappo anche nella giunta di Palazzo Vecchio, seppur timido. Perché il sindaco, nonostante monti la protesta contro l'effetto paesaggistico di quei pali, ora che sono tutti montati, tiene a precisare che «non si può rallentare l'opera». Insomma, alla fine, le migliorie se arriveranno, verranno valutate con i Sirio in circolazione. Ma intanto le proteste arrivano anche da Italia Nostra.

«Un oltraggio paesaggistico», è il giudizio della delegazione fiorentina dell'associazione, assieme al «Coordinamento cittadino tutela alberature», sulle attuali condizioni di piazza della Stazione. Un'alleanza che ha una conseguenza logica, secondo loro, perché «dopo il taglio dei pini storici — si legge in una nota — ora è sorta una foresta di pali in metallo, con un intrico di fili degni di un qualsiasi snodo ferroviario e non di certo del centro storico di Firenze». Il riferimento, ovviamente, è all'allestimento dell'elettrificazione nella zona di Santa Maria Novella, che ha scatenato polemiche in città e sui social: e così c'è chi propone di cambiare il colore nero degli stessi pali, oppure un ancoraggio della rete elettrica agli edifici come in via Valfonda, fino all'idea «wireless» con l'alimentazione a batteria, quella proposta e mai realizzata per il passaggio dei Sirio dal Duomo, cancellato nel 2009 dall'allora sindaco Mat-





Dario Nardella, sindaco di Firenze

Nel 2009 sarebbero stati necessari 30 milioni per quei 300 metri: oggi per le nuove batteria a litio, lo smontaggio dei pali alla stazione e la predisposizione dei Sirio servirebbero altri 40 milioni. Impensabile, anche perché si dovrebbe smantellare daccapo un cantiere quasi finito.

È anche questo il motivo che ha portato Nardella ad intervenire sui pali della stazione con diplomazia. Il sindaco ha infatti precisato che «tralicci» alla stazione «tra averli o non averli, credo nessuno pensi sia meglio averli. Ma c'è un progetto che esiste da anni ed è stato approvato da tutti gli enti competenti. Un progetto che noi abbiamo ereditato e trasformato in opera concreta». Tradotto: di toglie-

L'impegno

«Ho dato mandato ai tecnici di lavorare con la Soprintendenza per individuare soluzioni migliorative dell'impatto» re i pali non se ne parla. Anche se, aggiunge il sindaco, «ho dato mandato ai tecnici di lavorare con la Soprintendenza per individuare soluzioni migliorative dell'impatto». Parole che di certo piaceranno poco ad «Italia nostra», che sempre ieri ha aggiunto: si sono tagliati i pini con «la scusa della messa in sicurezza, mentre in realtà si doveva far spazio ai cantieri della tramvia». Accuse anche per la Soprintendenza: «Complice». Ma Nardella non ci sta: «Alcune associazioni hanno preso a pretesto la vicenda dei pali per rallentare l'opera. Inaccettabile. Tutti i fiorentini vogliono che la tramvia parta». E l'assessore ai lavori pubblici Stefano Giorgetti? Per lui vanno completate «tutte le sistemazioni urbane previste in piazza della Stazione: liberiamola dai cantieri, giudichiamo nel complesso l'aspetto dei pali della linea di contatto e poi valutiamo le possibili migliorie».

Lorenzo Sarra
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIANCA & NERA

VIA DEI BARDI

Ladri dal gioielliere, bottino da 5mila euro

Hanno rubato le creazioni di gioielli, quelle che nella bottega orafa in via de' Bardi, a Oltrarno con la firma di «Arlo Haisek», un designer di gioielli. I ladri hanno colpito sabato scorso: sono riusciti a forzare la porta senza far scattare l'allarme e a prendere poi alcune creazioni del designer. Valore del bottino, tra sculture in bronzo e bigiotteria: cinquemila euro. Il danno non è coperto da assicurazione. L'artigiano spiega: «Chiederemo di mettere delle telecamere nella zona perché ultimamente ci sono stati dei

PALAZZO VECCHIO

«Diminuito il rumore causato dal traffico»

Aspettando «Noise and the city» – il convegno di domani a Palazzo Vecchio contro l'inquinamento acustico – il Comune espone il suo report, in relazione alla «sorgente traffico». La movida non è infatti contemplata dall'indagine. Rispetto al 2012, ci sono miglioramenti, considerando i limiti di 65 decibel per il giorno e di 55 per la notte. Prima, erano solo 122 mila fiorentini (il 34,5%) a poter riposare sotto i 50 decibel, mentre nel 2017 sono stati 164mila circa (il 46,1%). «La tramvia diminuirà di altri 3-4 decibel il rumore in città», aggiunge l'assessore all'ambiente Alessia Bettini.

via san gallo Polizia in festa per il suo compleanno

Polizia in festa, per il suo 166esimo compleanno. Stamani alle ore 11, all'ingresso della Questura, in via San Gallo, il prefetto Alessio Giuffrida ed il questore Alberto Intini deporranno una corona di alloro in memoria dei caduti della polizia. Alle ore 20, nella Sala del Paradiso del Museo dell'Opera del Duomo, il vice capo della polizia, il prefetto Luigi Savina, ed il questore consegneranno i riconoscimenti al personale che si è distinto in servizio. Nel pomeriggio, dalle 15,30 in poi, in Piazza Duomo saranno presenti alcuni mezzi della polizia.

QUATTRO ORE DI PROTESTA Vespucci e Galilei, venerdì sciopero

Sciopero di quattro ore dalle 13 alle 17 — il 13 aprile prossimo del personale di Toscana Aeroporti, società che gestisce gli scali di Pisa e Firenze. A proclamarlo l'Usb (i sindacati di base) che con lo sciopero di venerdì prossimo, spiega in una nota, inizia «un percorso di lotta per manifestare il proprio dissenso contro le politiche aziendali che prevedono la svendita dei servizi aeroportuali». I servizi sono quelli dei bagagli, di sicurezza e la movimentazione dei mezzi. Dalle 14 alle 16 si terrà un'assemblea dei lavoratori all'aeroporto di Pisa.

Assalto ai vicoli da sosta selvaggia Tutti i trucchi della Ztl notturna

Altre foto dei residenti. E in Corso Tintori un garage si allarga...

Torna la Ztl notturna, ma il centro storico di Firenze continua ad essere preso d'assalto dalla sosta selvaggia: macchine parcheggiate in divieto di sosta, in doppia fila, sulle strisce pedonali sui marciapiedi e persino in aree pedonali, grazie alla finestra dalle 20 alle 23 in cui i semafori dei telepass rimangono di colore verde e consentono ai non residenti di entrare in area Unesco.

I residenti del gruppo Facebook «Firenze Oltrarno e centro storico», come raccontato in un dossier del *Corriere Fio*rentino, qualche settimana fa, prima del ritorno della Ztl notturna, avevano pubblicato 39 foto per raccontare l'incubo della sosta selvaggia. Gio-



Ogni weekend

Le auto che la rimessa di Corso Tintori parcheggia sotto la Volta dei Tintori dopo aver esaurito i propri posti coperti Macchine parcheggiate in Oltrarno

vedì scorso, il semaforo rosso ai telepass dalle 23 alle 3 di notte è tornato, ma con scarsi risultati: «Ztl notturna, una farsa», scrivono pubblicando trenta immagini di questo fine settimana che fotografano la realtà immutata dei furbetti del parcheggio.

C'è persino chi arriva al punto di privatizzare una strada: il venerdì e il sabato sera, una rimessa di corso Tintori invade la volta dei Tintori per piazzarci le automobili dei propri clienti, quando all'interno del parcheggio al coper-

to i posti sono esauriti. Non solo: una volta riempito il vicolo, i dipendenti della rimessa approfittano anche di corso Tintori, parcheggiando le macchine dei clienti in doppia fila. Da parte sua, l'assessore al traffico di Palazzo Vecchio, Stefano Giorgetti, assicura che da giugno tornerà la Ztl non stop (col semaforo rosso anche tra le 20 e le 23). E ha confermato che da settembre, con le due nuove linee del tram, ci sarà una nuova Ztl. (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Io, gay vittima dei bulli a Firenze e pestato dai naziskin a Roma»

Ventunenne di Gavinana aggredito alla stazione Tiburtina: «Nessuno mi ha difeso»

La vicenda

Cinque mesi fa, Federico, fiorentino di 21 anni, ha scelto di trasferirsi a Roma

Nella capitale diventa attivista di «LaRoboterie»

Domenica pomeriggio mentre torna a casa a pochi passi dalla

stazione **Tiburtina**

viene preso di mira da quattro naziskin che lo aggrediscono e minacciano con un coltello

Nessuno dei passanti va in suo soccorso

Ai sorrisini di scherno, alle battutacce, alle offese urlate ad alta voce, Federico era abituato: «Da bambino sono stato bullizzato e questo in me ha creato una corazza». Cinque mesi fa il ventunenne, fiorentino di Gavinana, però decide di andare via dalla sua città, «troppo piccola per accettare la mia omosessualità. A Firenze — spiega — non sono riuscito a trovare una comunità gay solida, in grado di starmi

E così, con un mestiere in tasca (quello del parrucchiere) si trasferisce a Roma, e lì si impegna anche in alcune associazioni Lgbt. All'inizio, per lui, sbarcare il lunario è difficile: tanti lavoretti messi insieme per pagare affitto, spese e una pizza ogni tanto. Poi diventa attivista della «Roboterie – Nostri i corpi nostre le città» e finalmente la sua vita cambia. In positivo. Almeno fino a domenica pomeriggio quando è stato vittima di un'aggressione omofoba.

Federico sta tornando a casa dopo il primo giorno di lavoro, è in via del Portonaccio, a pochi passi dalla stazione Tiburtina: accanto e intorno a lui centinaia di persone. A un certo punto il ventunenne viene preso di mira dal branco: «Erano in quattro, teste rasate

e bomber neri — racconta

uno di loro aveva una croce celtica tatuata sulla nuca». I naziskin urlano: «Frocio di merda. Voi froci siete peggio degli zingari, adesso te famo vedè noi quelli come te che fine gli facciamo fare a Roma».

Federico fa finta di non sentire, ha lo sguardo basso e corre veloce. Ma viene seguito, minacciato, picchiato, rapinato e di nuovo minacciato. Anche con un coltello. «Mi hanno scaraventato a terra e derubato di tutto ciò che avevo mentre uno di loro mi diceva che se fossi andato a denunciare la violenza mi sarebbero venuti a cercare per farmela pagare».

Di tutte le persone in strada a quell'ora (sono le 17) nessuno dice nulla, nessuno alza un dito in sua difesa: «Se ci denunci alle guardie ti ammazziamo», rincarano la dose i quattro naziskin. Per salvarsi Federico è costretto a rifugiarsi in una filiale della Bnl dove arriva anche l'ambulanza. L'attivista gay passa una notte in ospedale: viene sottoposto a tutti gli esami del caso per verificare che i calci presi sull'occhio non abbiano compromesso la vista, e che le botte ricevute all'addome non abbiano provocato un'emorragia interna. Ieri le dimissioni con una decina di giorni di prognosi salvo complicazioni. Il ventunenne ha denunciato l'aggressione alla polizia e di una cosa è certo, tanto da aver chiesto di scriverla nel verbale: «Si è trattato di un agguato omofobo. Ma ciò che mi fa rabbia è che se un giorno do-



Il racconto

Erano in quattro, teste rasate e bomber neri uno di loro aveva una croce celtica tatuata sulla nuca. Mi urlavano: voi froci siete peggio degli zingari, adesso te famo vedè noi quelli come te che fine gli facciamo fare qui da noi



La preoccupazione

Si è trattato di un agguato omofobo. Ma ciò che mi fa rabbia è che se un giorno dovessero trovare e denunciare i quattro fascisti che mi hanno picchiato questi saranno processati solo per rapina

vessero trovare e denunciare i quattro fascisti che mi hanno picchiato questi saranno processati solo per rapina». Tornerai a Firenze per riprenderti dallo choc? «Assolutamente no, vivo a Roma ed è qui che voglio restare e lavorare».

Secondo il Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli - che esprime totale e incondizionata vicinanza al giovane fiorentino — poteva andare anche peggio: «Rimaniamo veramente costernati alla notizia dell'ennesima aggressione subita a Roma. Siamo anche però felici che Federico abbia deciso di denunciare i suoi aggressori. La sua testimonianza, resa alle autorità competenti, delinea una chiara aggressione omofoba. Il branco violento ha agito sì per derubare ma soprattutto per offendere, minacciare e poi colpire con violenza», commenta il presidente Sebastiano Secci che si è subito offerto per dare assistenza alla vittima. Anche Monica Cirinnà, prima firmataria della legge sulle unioni civili, solidarizza con la vittima e sottolinea «quali conseguenze porti il lasciare spazio a derive neofasciste. Ciò che lascia attoniti è il silenzio delle istituzioni capitoline».

Antonio Passanese

Il lutto



Addio Nannelli, storico patron dei Canottieri: «Un vincente»

Lutto nella Canottieri Firenze. A 88 anni è morto l'ex presidente Piergiorgio Nannelli, socio storico del club di Ponte Vecchio. Nannelli guidò il club dal 1981 al 1986, conseguendo risultati di prestigio come la conquista del titolo italiano in doppio dalla coppia Benvenuti- Del Mutolo, e il bronzo vinto da Sansavini ai Mondiali Junior del 1985. Sotto la sua gestione sono cresciuti Soffici e Giannini, il primo dei quali seppe vincere un bronzo olimpico. «Era un vincente», spiega il direttore dei Canottieri Alberto Menini. L'ultima uscita di Nannelli fu a novembre quando presenziò allo svelamento della targa in pietra affissa all'ingresso del circolo e restaurata a sue spese.

Simone Spadaro

#Senti il suono della vita a partire da al giorno

LA TRANQUILLITÀ DI NON PERDERE NEANCHE UN'EMOZIONE.

Grazie alla tecnologia innovativa dei nostri apparecchi acustici, ti senti a tuo agio sempre.

Incontra i nostri esperti dell'udito e prova gratuitamente la soluzione acustica più adatta a te.

Acquista una coppia di apparecchi entro il 30 aprile 2018, con la tranquillità di pagare fino a 2 anni, in comode rate mensili a tasso zero.

Trova il centro acustico più vicino a te su www.audika.it

VIENI DA NOI E SCOPRI LE NOSTRE PROMOZIONI

TASSO ZERO

Offerta applicabile solo su alcuni prodotti. Condizioni e regolamento disponibili nei nostri centri acustici.

PRENOTA LA TUA PROVA **└ 055 062 1388**

Via Maragliano 104/B Via de Sanctis 2t/R Firenze

Via del Giglio 53/R

Viale Don Glovanni Minzoni 15/D Scandicci Via Dante Alighieri 17/A

Arezzo

Via Vittorio Veneto 168

Via Adige 40 Via Della Coroncina 8

Via Cayour 114 Pistola Via Attilio Frosini 60/62 Corriere Fiorentino Martedì 10 Aprile 2018

La città & la regione

Allarme inquinamento Autobotte si ribalta, paura per Bilancino

BARBERINO DI MUGELLO (FIRENZE) Un'autobotte si ribalta sull'A1, sversa liquido inquinante in un torrente e scattano le misure di sicurezza per salvare l'acquedotto e il lago di Bilancino. L'incidente è avvenuto ieri in un cantiere sull'Autosole, a Poggiolino: un'autobotte si è ribaltata e l'emulsione che trasportava (simile al catrame), oltre al gasolio del serbatoio, è finita in un fosso. Da qui si è riversata sul torrente Casaglia, a monte di Barberino e di Bilancino. Società Autostrade e Pavimental sono intervenute per cercare di limitare lo sversamento, mentre a valle, nel torrente, i tecnici di Comune, Arpat e protezione civile, hanno sistemato bandelle di contenimento alle prese dell'acquedotto, chiudendo così alcuni pozzi (ma senza togliere acqua ai cittadini) e barriere olio-assorbenti prima della foce su Bilancino. Così, l'inquinamento del lago sembra evitato. (G.G.)





I tecnici di Comune, Arpat e protezione civile hanno sistemato bandelle di contenimento per salvaguardare il lago

«La Toscana si sta sbriciolando» I Comuni: da soli non ce la facciamo

Appello dell'Anci dopo i crolli. E a San Gimignano si prepara il cantiere per le mura

Sperimentazione

Un sistema di radar contro le frane

I radar per monitorare la deformazione del terreno e tentare di prevenire frane e smottamenti. È il cuore di un progetto finanziato dalla Toscana (prima Regione in Italia) con 650 mila euro dal 2016 a oggi: le attività, che usano interferometria radar satellitare, sono svolte dal dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze (professori Nicola Casagli e Federico Raspini) in collaborazione con il Consorzio LaMMA e la partecipazione del dipartimento nazionale di protezione civile. Ancora due anni per sperimentare e verificare i risultati.

La regione si «sbriciola» ed è «evidente che così non si può continuare». Anci Toscana, l'associazione che riunisce i Comuni, affonda il colpo. Dopo il collasso delle mura di San Gimignano (Siena) — solo l'ultima di una serie di frane che ha colpito monumenti storici della Regione, da Volterra a San Casciano — l'associazione dei Comuni ha deciso di passare al contrattacco. «I crolli pongono con urgenza la necessità di un piano regionale per il monitoraggio e la tutela del patrimonio a rischio, che veda l'apporto della Regione, delle Soprintendenze, del Mibact, dei Comuni e degli Ordini professionali competenti - si legge nell'appello di Anci — și legge nell'appello di Alici — È indispensabile contrasta-re quello che si va delineando come il progressivo sbriciolamento della Toscana. I Comuni ne hanno profonda consapevolezza e hanno fatto il possibile, a volte da soli, pur fra vincoli di bilancio, frammentazione se non sovrapposizione di competenze e snervanti tempi burocratici».

Per l'Anci la questione più quasi marginale». stringente è quella delle risor-



Il tratto di mura crollato a San Gimignano

se. «Le politiche di tutela del patrimonio culturale non possono assolutamente dipendere solo dalle risorse dei Comuni che, oltretutto, sono esigue e in molti casi bloccate dal patto di stabilità — proseguono i sindaci — Un problema ancora più grave per quelli piccoli che, spesso, hanno patrimoni di grandi rilevanza e dimensioni ma quasi nessuna risorsa». La stoccata finale l'Anci la riserva alla politica, perché «in tutta la campagna elettorale il tema dei Comuni è risultato

Nel frattempo, a San Gimi-



I sindaci La tutela del

delle mura sono quasi pronti a partire. La ditta che ha ricevuto l'incarico dal Mibact, un'azienda di Perugia che ha già operato in zona in passato, terminerà a breve il sopralluogo per allestire il cantiere. Salvo ritardi per il maltempo o complicazioni dovute alla collocazione impervia del punto della frana. «Il primo passaggio sarà la messa in sicurezza dell'area, poi il recupero dei materiali franati — spiega il sindaco Giacomo Bassi – L'obiettivo è riutilizzare parte delle pietre duecentesche per ricostruire la cinta muraria. Solo allora si penserà al parapetto».

I lavori saranno coordinati da un ingegnere nominato dal Regione, che collaborerà con la Soprintendenza di Siena. Per i primi interventi saranno utilizzati i 300 mila euro messi a disposizione dal ministero. In attesa di capire se l'appello di Anci sarà raccolto, un segnale di aiuto concreto alme-

Quarrata

Bimba investita «Aiutateci a trovare l'auto del pirata»

QUARRATA (PISTOIA) Secondo i carabinieri, potrebbe non essersene nemmeno accorto di aver urtato quella bambina così piccola. Forse non sa — chi era alla guida di quell'auto che l'ha colpita — che da domenica mattina quella bambina lotta contro le gravi lesioni che l'urto le ha provocato, in un lettino del Meyer, in rianimazione, con una gamba fratturata e problemi a polmoni e fegato, in prognosi riservata. Ma i genitori della piccola di Quarrata, di soli due anni e mezzo, e i carabinieri della locale stazione stanno lavorando per trovare il guidatore della macchina che ancora non si trova. Gli uomini dell'Arma, avvertiti dal pronto soccorso di Prato — perché è lì che la bambina era stata portata, in un primo momento, prima di essere trasferita all'ospedale pediatrico di Firenze — adesso stanno passando casa per casa, ripercorrendo tutta la strada, per trovare telecamere anche di privati da passare al setaccio. Le immagini potrebbero aiutare a ricostruire il passaggio dell'auto nei momenti precedenti e immediatamente successivi all'impatto e a dare, così, una descrizione ancora più dettagliata del veicolo. Questo, anche perché tutti coloro che hanno assistito all'urto, domenica, si sono concentrati subito

Collaborazione

ai cittadini: si cerca

una station wagon

blu scuro o simile

Lcarabinieri

sulla piccola e nessuno ha fatto troppo caso alle auto. Dalle prime testimonianze, l'auto dovrebbe

anche dei genitori, essere una station wagon di colore blu scuro o simile,

che tra le 11,30 e le 11,45 stava transitando in direzione Pistoia su via vecchia Fiorentina. Ieri i militari hanno anche diramato un appello, d'intesa con la procura di Pistoia, per cercare eventuali testimoni o lo stesso guidatore dell'auto. I carabinieri infatti ipotizzano che chi era alla guida possa non essersi neppure accorto di aver urtato la bimba. La piccola, insieme ai genitori che la tenevano per mano, stava camminando a bordo strada quando è stata sbalzata violentemente sull'asfalto. A colpirla dovrebbe essere stato il paraurti della station wagon che transitava a velocità elevata. I soccorsi sono stati immediati, la corsa al pronto soccorso di Prato, poi il trasferimento al Meyer, per le gravi lesioni interne riportate. Il padre della bambina domenica pomeriggio ha sporto denuncia dai carabinieri di Quarrata che erano già stati attivati come detto dall'ospedale. Fino a ieri sera, però, nonostante gli appelli, nessuno si è presentato ai militari. Chiunque sia in grado di fornire informazioni al riguardo, ripetono i carabinieri, è pregato di contattare il 112 oppure il comando provinciale di Pistoia (0573-9721) o il comando Stazione di Quarrata (0573-72038). Il guidatore dell'auto, intanto, rischia un'accusa di omissione di soccorso.

> Viola Centi © RIPRODUZIONE RISERVATA

patrimonio Genio civile in accordo con la culturale

non può dipendere solo dalle risorse degli enti locali

Aldo Tani

Moby Prince, l'anniversario «diverso» della strage

Livorno, prima commemorazione dopo la commissione parlamentare. «Ora la verità»

LIVORNO È un anniversario diverso quello che si celebrerà oggi per ricordare quel 10 aprile 1991 quando, a bordo del traghetto Moby Prince nella rada del porto, morirono 140 persone dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo. Lo si capisce dalle parole di Loris Rispoli che quel giorno perse la sorella Liana e che oggi è il presidente dell'«Associazione 140» che riunisce i familiari delle vittime. «È un anniversario diverso perché da gennaio abbiamo letto nero su bianco la verità — spiega — adesso continuiamo a combattere perché vogliamo giustizia».



Il presidente commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage, Silvio Lai (Pd)

Nella relazione finale della commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage della Moby Prince presentata il 24 gennaio a Roma, infatti, si legge una storia diversa da quella emersa dai processi giudiziari: quel giorno del 1991 non c'era la nebbia, la petroliera contro cui si schiantò il traghetto era in una zona di divieto di ancoraggio, non è vero che tutti i passeggeri della Moby morirono entro mezz'ora e, infine, ci fu un accordo assicurativo tra i due armatori a soli due mesi dall'incidente «per non attribuirsi reciproche responsabilità». I nuovi atti sono stati mandati

I dati della questura

Pisa, diminuiscono i reati Truffe agli anziani in calo

PISA Diminuiscono le truffe agli anziani (scese in un anno da 202 a 117) e «questo ci soddisfa, dimostra che funziona il lavoro di prevenzione»: il questore Paolo Rossi ha illustrato i dati di un anno di attività. I reati sono complessivamente in calo: invariato il numero degli arresti (201), aumentano i denunciati (da 1243 a 1252), i fogli di via obbligatori (da 110 a 135) e i provvedimenti di espulsione (da 29 a 49). (S.B.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

alle Procure di Livorno e Roma che potrebbero aprire presto una nuova indagine: «Non ci interessa chi riaprirà l'inchiesta — continua Rispoli vogliamo solo un processo equo per fare giustizia».

Oggi a Livorno la giornata di commemorazione si aprirà alle 11 con la deposizione di una corona di fiori al monumento in ricordo delle vittime alla Fortezza Nuova e a mezzogiorno con una celebrazione in cattedrale. Nel pomeriggio poi è convocata una seduta straordinaria del Consiglio comunale in cui prenderanno la parola il sindaco Filippo Nogarin e il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani. Infine, alle 17, il corteo che dal municipio arriverà al porto dove saranno letti i nomi delle vittime.

Anche il Consiglio regionale dedicherà una seduta speciale al ricordo della strage con la partecipazione del presidente della commissione parlamentare d'inchiesta, il senatore (Pd) Bachisio Silvio Lai. «Per anni le nostre voci hanno rimbalzato contro un muro di gomma costruito ad arte per nascondere una scomoda verità — ha detto Nogarin — adesso qualcosa è cambiato: la relazione della Commissione ha aperto una breccia e questo è il momento di urlare e chiedere con vigore le risposte che ancora ci mancano».

Giacomo Salvini



Egni CASA è POSSIBILE

Affidati a un nostro specialista mutui, in filiale oppure comodamente al telefono, in chat e videochat.









Mutui offerti da UBI Banca per acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili a uso abitativo in province con almeno una filiale. Concessione del mutuo soggetta all'approvazione della Banca erogante. Possibile richiesta di garanzie. Per le condizioni economiche e contrattuali (inclusi tassi, limiti di età e di durata per le diverse tipologie di mutuo) si rinvia a quanto indicato nelle "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto a consumatori" disponibili in filiale e su ubibanca.com.

Sport

Anche i precedenti comunque era stati piuttosto vivaci,

senza contare che tra la vicenda Montolivo e il caso Kalinic di quest'estate, la storia racconta che anche sul mercato le scintille non sono certo mancate. Nel 2008, Prandelli

stadio viola per il suo addio al

calcio. Dalla Champions al-

l'Europa League, ora la storia

potrebbe ripetersi. Già dome-

nica infatti per il Pioli ci sarà

l'occasione del clamoroso



Serie C, è derby-mania. A Pisa oltre 1.400 biglietti venduti in 10 minuti Sabato a Livorno la partita più attesa dell'anno: i nerazzurri sognano il sorpasso

Derby mania. In attesa della sfida di sabato a Livorno, a Pisa l'ambiente è elettrico. Ciò che è accaduto ieri ne è la più concreta delle dimostrazioni: i . 1.440 tagliandi messi a disposizione per i supporter nerazzurri (senza il vincolo della tessera del tifoso) sono stati letteralmente polverizzati.

Esauriti nel giro di una decina di minuti. Nonostante la prevendita iniziasse alle 10, già alle prime ore dell'alba diverse persone si erano messe in coda di fronte al Pisa Point pur di non farsi sfuggire l'agognato biglietto. Molti, però, sono rimasti delusi e a mani vuote, complice la

contemporanea possibilità L'arrivo in panchina di Petrone ha rivitalizzato la squadra, che ora è a -3 dal primo posto (con una gara in più rispetto al Siena): il sorpasso al Livorno sarebbe il modo migliore per festeggiare i 109 anni nerazzurri. (G.N.)

Il Milan, sempre il Milan. Negli ultimi dieci anni viola le corna del Diavolo sono spuntate spesso: Champions, mercato e ora Europa League. In palio c'è sempre stato qualcosa di importante, e le polemiche (anche furiose) hanno spesso lasciato strascichi. Ricordate la beffa di Siena con il Milan del 2013 (gol di Mexes nel finale) che vola in Champions e la Fiorentina di Montella che schiuma rabbia? Da lì nacque anche la famosa t-shirt viola con scritto «Rigore per il Milan», perché in quella stagione la squadra di Allegri ottenne ben 11 penalty, di cui 6 nel girone di ritorno (e uno, contestato, nella famosa partita finale di Siena): «Era un epilogo già scritto...», commentò a denti stretti l'allora ds della Fiorentina Daniele

Milan, ancora tu

e Ancelotti si contesero la qualificazione Champions fino all'ultima giornata. Ci volle Dalle gioie viola con Prandelli, una prodezza (oggi diremmo alla Cristiano Ronaldo, visto il recente gol del portoghese al-la Juve) di Pablo Daniel Osvaldo per sciogliere ogni dubbio: alla Champions la splendida rovesciata dell'argentino valse tre punti contro il Torino e la gioia di una città tolta a Montella: intera. L'anno dopo la battaglia fu simile, ma l'epilogo diverso: all'ultima partita (sem-Pioli lancia un'altra pre lei). Fiorentina e Milan si sfidarono al Franchi con la sfida al Diavolo Champions già in tasca. I viola con tre punti avrebbero evitato il preliminare, ma a vincere fu il Milan, prima che Maldini si prendesse l'applauso dello

sorpasso: al Franchi arriverà la Spal, Gattuso invece dovrà vedersela contro il Napoli a

«Sette partite sono tante — spiega l'allenatore viola a Radio Rai — meglio pensare solo alla prossima. Di sicuro vogliamo arrivare al 20 maggio sapendo di aver dato tutto». Niente proclami insomma, in fondo non servono. La rimonta infatti non è nata per l'Europa League, ma per qualcosa di molto più grande. Che ha spinto tutti oltre i propri limiti in onore del capitano scomparso: «La morte di Astori è stata una cosa più grande di noi — aggiunge Pioli — È morto proprio il capitano, il ragazzo con cui parlavo e condividevo di più, una situazio- | contro il Milan ne dolorosissima, difficile da | all'andata



Cesare Prandelli e Vincenzo Montella Sopra, il gol di Simeone

accettare e da comprendere. I miei ragazzi sono stati molto bravi, riconosco in loro una forza e uno spirito che prima non riuscivo a capire: tutti noi sentiamo la presenza di Davide sempre vicina. Questa squadra però ha dei valori an-

che tecnici, abbiamo aperto un nuovo ciclo per riportare la Fiorentina dove merita: in Europa». In queste ultime 7 partite comunque c'è la possibilità di bruciare le tappe, il settimo posto (che non varrà il preliminare europeo solo nel caso in cui proprio il Milan dovesse vincere la Coppa Italia e uscire dalle prime sei in classifica) adesso è viola e Gattuso è lì, distante appena 2 punti. A proposito di Diavolo, il pepe sta nella coda. Proprio all'ultima giornata (anche quest'anno) ci sarà Milan-Fiorentina. E chissà, magari la sfida di San Siro potrebbe davvero diventare l'occasione per prendersi una rivincita dopo la beffa di 5 anni fa.

> Leonardo Bardazzi © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce il premio Astori, nel segno del fair play

Hall of Fame della Figc dedicata al capitano. Presenti Del Piero e Gullit: «Davide era speciale»

Storia

La Hall of Fame della Figc è nata nel 2011 per celebrare i **campioni** che hanno lasciato il **segno** nel calcio italiano

Tra i premiati ieri in Palazzo Vecchio, Gullit, Del Piero, Bruno Conti e Osvaldo Bagnoli

Una Hall of Fame nel segno di Davide. «Abbiamo deciso che a partire dalla prossima Hall of Fame, ci sarà un riconoscimento speciale che prenderà il nome di Premio Fair Play Davide Astori». Al capitano viola (parole del sub-commissario della Federcalcio Alessandro Costacurta) sarà così intitolato il premio da consegnare a chi si distinguerà per valori morali e comportamentali sul campo.

Applausi e commozione nel pomeriggio che ha visto arrivare a Firenze campioni come Alessandro Del Piero e Ruud Gullit per l'annuale riconoscimento della galleria



degli onori. L'evento si è svolto anche quest'anno nel Salone de' Cinquecento in Palazzo Vecchio, alla presenza del sindaco di Firenze Dario Nardella. «Negli ultimi anni — ha spiegato il primo cittadino c'è meno distacco tra la maIl video proiettato ieri in Palazzo Vecchio dedicato a Davide Astori

glia azzurra e quella viola, la scomparsa di Davide ha contribuito ulteriormente a riavvicinarle»

Durante la cerimonia, oltre alla consegna dei riconoscimenti, è stato proiettato un video con le immagini di Astori. Frammenti di partite giocate con le maglie di Cagliari, Fiorentina e della Nazionale, con quel gol realizzato all'Uruguay di cui era fiero. In platea ha assistito il vicepresidente Gino Salica che ha applaudito con forza l'iniziativa della Federazione. Al suo fianco altri campioni del passato come Gianni Rivera, Giuseppe Dossena, esponenti arbitrali e gli

altri premiati Osvaldo Bagnoli e Bruno Conti.

E proprio la bandiera della Roma conosceva molto bene il capitano viola. «Mio figlio Daniele era suo amico, si erano sentiti qualche giorno prima della tragedia», ha raccontato con la voce rotta dal pianto che lo ha costretto a fermarsi per qualche istante. «L'ho conosciuto, così come la sua famiglia. Credo che la sua scomparsa abbia dato una nuova forza alla Fiorentina, che anche a Roma ha disputato una gara incredibile. Adesso non è impossibile agganciare il Milan al sesto posto in classifica». A proposito dei

rossoneri, l'ex Pallone d'Oro Ruud Gullit ha analizzato il momento della squadra di Rino Gattuso senza dimenticare Astori: «È bello che la Figc abbia istituito un premio per onorare la memoria di questo ragazzo. È stata una tragedia che ci ha dimostrato come nessuno di noi sia di ferro. Sono vicino alla sua famiglia, spero che questo periodo buio per loro possa finire pre-

A proposito di Astori, ieri il terzino viola ha approfittato del giorno di relax (la squadra si ritroverà oggi) per tatuarsi le iniziali e il «13» che fu del capitano. Un modo per ricordarlo, proprio come ha farà la Federazione.

Stefano Rossi



 $\underset{\text{FI}}{12}$

RAPPORTO SULLA MOBILITÀ

LA MOSSA VERDE **NELLA FIRENZE**

A TUTTO SHARING

di Alfredo De Girolamo*

aro direttore. la crescita della mobilità condivisa in Italia, certificata dall'ultimo rapporto nazionale sulla sharing mobility realizzato dall'Osservatorio nazionale sulla sharing mobility con il supporto del ministero dell'Ambiente, è evidente: ormai sono oltre 18 milioni gli italiani che hanno scelto di sfruttare car sharing, car pooling e bike sharing nella loro quotidianità, un numero molto incoraggiante se si pensa che corrisponde al 28% della popolazione. Car e bike sharing, ovvero il noleggio per un tempo limitato senza assistenza di personale di auto e bici disseminate in tutta la città e che poi possono essere lasciate dappertutto e non nel punto di prelievo, e car pooling, l'uso condiviso di veicoli privati tra due o più persone che devono percorrere uno stesso itinerario o parte di esso, sono cresciuti a dismisura: nel 2017 le biciclette per il bike sharing hanno superato le 40 mila unità, le auto per il car sharing sono circa 8 mila e vengono usate da un milione di utenti mentre il car pooling è stato scelto da ben 2 milioni e mezzo di persone. In particolare, il bike sharing si sta rivelando come il vero gigante del settore: in appena un anno il servizio è cresciuto del 147%, e le circa 40 mila biciclette in 265 Comuni rendono l'Italia il Paese europeo con la maggior diffusione in termini di numero di servizi attivi, ben 286. Relativamente al bike sharing, Firenze è all'avanguardia: stando al rapporto, il capoluogo toscano realizzerà 50 nuove stazioni per il bike sharing, per 750 nuove bici a pedalata muscolare, più di Torino (701) e Milano (250). Ulteriore conferma di come il servizio Mobike in uso in città sia apprezzato dagli utenti visto che proprio nelle sole Milano e Torino, nell'ordine, è più utilizzato. Cresce anche il ricorso a veicoli a emissioni zero: è elettrico il 27% degli scooter e delle auto condivise che circolano nelle nostre città. Firenze su tutte anche in questo caso dal momento che si trova al terzo posto, nella classifica delle città con la quota maggiore di auto elettriche sul totale della flotta marciante, con il 36%, dietro Modena (100%) e Bari (77%). La rivoluzione verde della mobilità sostenibile passa dunque da sharing mobility, veicoli elettrici ma non solo. Potenziando mezzi pubblici, estendendo lo smart parking e allargando le zone a traffico limitato si creano le condizioni per aumentare la domanda di car e bike sharing e quindi l'offerta, oggi concentrata nelle grandi città come testimonia anche il rapporto. La tecnologia oggi consente soluzioni semplici e a basso prezzo, seguendo il filone del cambio di domanda, più elastica e meno rigida. L'industria della mobilità sta cambiando forma, ma l'obiettivo finale di tutto il settore è sempre lo stesso: ridurre l'uso del mezzo privato — ma anche il suo acquisto per incrementare il parco di veicoli green in circolazione — per migliorare la congestione delle strade che percorriamo quotidianamente, combattere l'inquinamento

*Presidente Confservizi Cispel Toscana

e alzare la qualità della vita.

RIFORMA DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO

LA MALATTIA MENTALE E IL CARCERE, UNA SVOLTA FRETTOLOSA

SEGUE DALLA PRIMA

Molti premono perché si affrettino i tempi, con vari rischi. Esamineremo la sola parte riguardante i folli autori di reato, sufficiente per farsi una idea del metodo, se non del merito, dell'intero decreto.

Dal 2011, dopo la commissione ministeriale Marino sugli Opg, sono proliferate norme per il superamento di quei sedicenti ospedali psichiatrici giudiziari che Giorgio Napolitano definì «orrori indegni di un Paese appena civile». Norme che, mentre promettono novità a favore dei fragili, allestiscono per loro nuovi «orrori». E che risentono degli stessi pregiudizi presenti negli Stati Generali della Esecuzione Penale, a cui non presero parte esperti nella cura dei folli rei, ma noti sostenitori della abrogazione del «doppio bi-nario» (ovvero di distinti percorsi tra semplici autori di reato e autori di reato soggetti a patologie mentali) secondo cui anche a un grave schizofrenico andrebbe restituito il «diritto alla pena». Credenza, questa, di chi non cono-

Nel 2017, abbandonati gli Ospedali psichiatrici giudiziari, si è inaugurata l'epoca delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza. Il prossimo governo dovrà completare la riforma. Ma esperti come gli psichiatri Gemma Brandi e Mario Iannucci, che lavorano a Sollicciano, lanciano un allarme. I posti nelle Rems sono pochi, un terzo degli internati negli Opg ne restano fuori, a piede libero o in carcere. E se all'Opg di Montelupo c'erano oltre 60 posti, nella Rems di Volterra solo 28. Troppi «folli rei» finiscono in carcere, dove la polizia penitenziaria potrebbe non avere più responsabilità su di loro, lasciando l'onere a pochi psichiatri, psicologi e operatori.

sce tecnicamente il folle o il carcere, tesa a demolire la ragione nobile da cui prese origine la psichiatria: salvare i deboli dal supplizio delle galere. Rinnovare questo supplizio complicherebbe la cura e il monitoraggio dei malati, mentre le carceri diventerebbero una caotica «grande Rems (residenza per l' esecuzione misure sicurezza, ndr)», come lamenta chi vi opera. Nondimeno, le leggi sul superamento degli Opg non sono del tutto negative. Era doveroso chiuderli e sostituirli con vere strutture sanitarie, le Rems, cui mancano, però, i posti (circa un terzo degli assegnati sono liberi, sebbene pericolosi socialmente, o in carcere) e la omogenea disponibilità geografi-

ca di posti letto: dai 91 del Lazio, ad esempio, ai 28 per Toscana e Umbria. Errori di programmazione hanno gettato scompiglio nelle attività giuridiche e penitenziarie: la discrezionalità delle Regioni sulla apertura delle Rems, a fronte di una assegnazione centralizzata, e il mancato allestimento preventivo di idonei spazi in carcere, cui era destinato per legge un terzo degli ospiti dell'Opg (i detenuti con «sopravvenuta infermità», gli «osservandi» e i «minorati psichici»). La carenza di posti ha intanto ridotto la platea dei pazienti da Rems, con le prigioni convertite in improvvisati asili.

Anche della riforma in fieri non tutto è censurabile. Va bene equiparare malattia psi-

chica e fisica al fine del differimento pena per motivi di salute, ma non che ne discenda l'abolizione della «sopravvenuta infermità nel condannato», visto il numero di folli condannati come sani. Validi sono anche l'affidamento terapeutico e la detenzione domiciliare per chi non sia curabile in carcere. Come si pensa, però, di farlo con i servizi di salute mentale che non avrebbero mezzi e intenzione di occuparsi di tale ingrato compito? Parti della riforma confermano il pregiudizio sul «doppio binario»: lo svuotamento di fatto della «seminfermità di mente» (non è stato abrogato l'articolo che la disciplina, ma si è abolito l'invio nelle Rems di chi è giudicato tale); l'eliminazione, in pratica, della «minorazione psichica»; l'annuncio che nessuna «osservazione psichiatrica» delle persone in attesa di giudizio si svolga nelle Rems ma che questi attendano il verdetto in carcere; l'intento di organizzare veri e propri manicomi nei penitenziari, a sola gestione sanitaria, togliendo ogni responsabilità agli agenti penitenziari. Se operatori competenti ripensassero la riforma senza fretta e pregiudizi, si potrebbe procedere in modo da tutelare i pazienti e la società civile. C'è da augurarsi che il nuovo Parlamento non deluda.

Gemma Brandi Mario lannucci

*Esperti di salute mentale applicata al diritto

GALLERIE BEGLI UMIZI

Le lettere firmate

vanno inviate

lungarno

a «Lungarno»,

delle Grazie 22

50122, Firenze

Fax 0552482510

corrierefiorentino@

corrierefiorentino.it

Corriere Fiorentino

e città

con nome, cognome

CORRIERE FIORENTINO





CULTURA CONTRO TERRORE

MISSIONE COMPIUTA 26.547 VOLTE GRAZIE

Il crowdfunding per riportare alla luce "I giocatori di carte" di Bartolomeo Manfredi, l'ultima opera danneggiata dalla bomba mafiosa ai Georgofili del 27 maggio 1993, è stato completato. Sono stati raccolti 26.547.50 euro, Grazie a tutte le donazioni ricevute, piccole e grandi, il quadro tornerà al suo posto nella Galleria degli Uffizi, il prossimo 27 maggio, a 25 anni dalla strage





Mandragora

Vite vissute

di **Manuela Kalivaci**

ANTONELLA NARCISO 20.11.1956-7.4.2018

UN SORRISO IN CASA (ENTRATO DALLA TV)

nterpreta la grande mutazione dei tempi e in qualche modo è anche l'esempio di come il domicilio sia flessibile e permeabile ai cambiamenti. In principio infatti bussa alle porte di casa con il volto sconosciuto ma rassicurante del postino, e lì consegna le buone o cattive novelle con la grazia di chi non ha colpe né meriti, ma è proprio questo il pregio suo: essere semplice passacarte, voce comunque presente e amica. Poi scuote le coscienze e la buona volontà degli altri, arruolandosi nell'associazione «Il volto della speranza» e da qui coordinando l'operato dei volontari che via via riesce a coinvolgere. Infine si affaccia a mezzobusto dai teleschermi delle prime emittenti locali, raccontando il mondo alle pedici delle Apuane da combattente in nome della verità e della solidarietà. I tempi cambiano, dunque, e lei li accompagna in tutte le case con un sorriso. vitevissute@corrierefiorentino.it

CORRIERE FIORENTINO

Direttore responsabile: Paolo Ermini Caporedattore centrale: Carlo Nicotra

Vice caporedattori: Alessio Gaggioli Antonio Montanaro

RCS Edizioni Locali s.r.l. Presidente: Giuseppe Ferrauto

Amministratore delegato: **Alessandro Bompieri** Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 20132 Milano

Reg. Trib. di Firenze n. 5642 del 22/02/2008 Responsabile del trattamento dei

dati (D.Lgs. 196/2003): Paolo Ermini © Copyright RCS Edizion Locali s.r.l. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge. Stampa: RCS Produzioni S.p.A. Via Ciamarra 351/353 - 00169 Roma Tel. 06-68.82.8917

Diffusione: m-dis Spa Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.2582.1

Pubblicità: Rcs MediaGroup S.p.A. Dir. Communication Solutions Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. 02.2584.1 www.rcscommunicationsolutions.it

Pubblicità locale Pubblicità Iocale: SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. - Viale Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze - Tel. 055.2499203

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, Art.1, c.1, DCB Milano

Proprietà del Marchio: Corriere Fiorentino RCS MediaGroup S.p.A.

Distribuito con il Corriere della Sera Prezzo o,84 €

Culture



Riflessione sulla parola razza. A 70 anni dalla Costituzione

Oggi la tavola rotonda alla Crusca con Marazzini e altri studiosi

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» recita l'articolo 3 della nostra Costituzione. È a partire da questo passaggio fondamentale della nostra Carta costituzionale che oggi, dalle 14 alle 17, all'Accademia della Crusca si terrà un incontro con

tavola rotonda dal titolo: «La parola razza e la sua presenza nelle Costituzioni degli Stati». Un momento di riflessione per capire cosa questa parola significhi ed evochi oggi. Insieme a Claudio Marazzini, presidente dell'Accademia della Crusca parleranno Ernesto Bettinelli, Gianfranco Biondi, Noemi Di Segni, Pietro Greco, Lino Leonardi, Carlo Alberto Redi, Olga Rickards e Maria Luisa Villa.

Lucca Film Festival Anton Corbijn, l'amicizia con la band di Bono e i miti della musica «Ma non chiamatemi fotografo del rock. Un rimpianto? Non aver ritratto l'attore americano»

Io, gli U2 e Marlon Brando

di **Marco Luceri**

Senza i suoi scatti le icone del rock — dagli U2 ai Rolling Stones, dai R.E.M. ai Depeche Mode, da Nick Cave a Tom Waits e molti altri — non sarebbero state le stesse. Lui è Anton Corbijn, fotografo e regista tra i più celebri del mon-do, ospite del Lucca Film Festival, che oggi gli rende omaggio con una masterclass dedicata al rapporto tra cinema e musica, con la proiezione di due suoi film (Control, dedicato a Ian Curtis dei Joy Division, e Life, sul legame tra il fotografo della rivista Life Dennis Stock e James Dean) e infine con il conferimento del Premio alla carriera.

«Ma non chiamatemi fotografo del rock — puntualizza mentre è in giro per musei e oggi tra le mura della città visiterà alcune location per una possibile futura mostra delle sue opere — È uno stereotipo che rischia di allontanare dai miei scatti tante persone che magari non sono appassionate di musica, perché le mie fotografie vanno oltre la semplice immagine di una celebrità. Il senso del mio lavoro sta proprio in questo: catturare l'umanità vera e lo spirito creativo di una persona dietro la sua icona mediatica. È un processo lungo e laborioso prosegue — ed è il motivo per cui continuo a lavorare da molti anni sempre con le stesse band. Dopo così tanto tempo è come se facessimo parte di una grande famiglia, per cui è più facile per me cogliere la loro vera anima. Si tratta di una fiducia reciproca, che spinge anche loro a scoprirsi davanti a me per quello che sono. In questo senso trovo



La copertina del celebre «The Joshua Tree» degli U2



Il videoclip «Enjoy The Silence» dei Depeche Mode



più difficile ritrarre gli attori | II film «Control» su lan Curtis in programma oggi a Lucca



Anton Corbijn oggi terrà una masterclass e riceverà il Premio alla carriera

perché spesso ho la sensazione che loro si autoproteggano interpretando un ruolo, mentre i musicisti spesso sfidano se stessi, oltrepassando i propri limiti».

Tra le collaborazioni di lungo corso che si sono poi trasformate in un'amicizia autentica, c'è quella con gli U2. Corbijn e la grande rock band irlandese sono cresciuti insieme in un connubio indissolubile: un'identità tra musica e immagini che è passata dal lirismo epico di *The Joshua Tree* (1987) al romanticismo decadente di *Achtung Baby* (1992), giungendo fino a oggi. «Quando trent'anni fa andammo nel deserto americano per fare le foto di *The Joshua Tree* non sentivo la pressione che ho oggi — ci confessa — perché allora mai avrei immaginato che quel di-



andammo nel deserto americano per «The Joshua Tree» mai avrei immaginato che quel disco sarebbe diventato un successo planetario



Vado oltre la semplice immagine di una celebrità, è un processo lungo e laborioso, ecco perché preferisco lavorare sempre con le stesse band

sco sarebbe diventato un tale successo planetario. Ero più libero, anche di commettere degli errori. L'anno scorso, quando per il trentennale dell'uscita siamo ritornati sui luoghi dell'album per girare i nuovi video delle canzoni, ho sentito un bel peso sulle spalle, perché ero consapevole dell'attesa che il mondo intero aveva nei nostri confronti. Lavorare con loro per me è comunque una cosa unica, anche perché gli U2 sono una delle pochissime band rimaste unite durante tutta la loro carriera».

Oggi Corbijn continua a guardarsi intorno, più determinato che mai a seguire anche altre passioni, come la pittura (suo nonno era un artista): «Sono un pittore mancato. Più di ogni altro il pittore lavora in solitudine e in maniera autonoma. Nel processo creativo non dipende da altri, crea qualcosa dalla sua interiorità. Forse è questa l'essenza stessa della creatività». Il fotografo olandese non manca comunque anche di riflettere sui nuovi orizzonti della fotografia: «La nostra è un'epoca molto importante per la fotografia, perché viene riconosciuta non solo come un mezzo di comunicazione, ma anche come una forma d'arte, degna di essere esposta nei musei. Quando iniziai non era così. Nonostante ciò, oggi per i fotografi è un momento complicato. Grazie al digitale e ai social siamo sopraffatti dalle immagini: tutti fanno foto con i loro cellulari, tutti pensano di essere fotografi e di avere qualcosa di interessante da raccontare. Mi chiedo che cosa si possa fare, in questo mondo così saturo visivamente, per catturare l'attenzione delle persone. Forse ci vuole una nuova forma di bellezza...».

In attesa di capire dove si andrà, a Corbijn resta un unico rimpianto. Una fotografia mai scattata, il ritratto mancato. Quale? «Quello di Marlon Brando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Vi porto a Nazareth con un padre e suo figlio»

La regista palestinese Annemarie Jacir inaugura il «Middle East Now» alla Compagnia

Sarà la regista palestinese Annemarie Jacir ad aprire la nona edizione del Middle East Now, il festival dedicato al cinema e alle arti visive del Medio Oriente contemporaneo. Una scelta dal forte valore simbolico, questa, perché Jacir è stata la prima donna palestinese a vedere i propri film selezionati al Festival di Cannes (il corto Like Twenty Impossibles nel 2003 e poi Salt of the Sea nel 2008) e a vederne uno candidato agli Oscar, Wajib, il film che vedremo stasera (ore 21, al cinema La Compagnia). La storia, che si svolge lungo l'arco di una giornata, è ambientata a Nazareth: sta per celebrarsi il matrimonio di una ragazza e, come usanza, i familiari devono consegnare a mano, di porta in porta, l'invito per il matrimonio. Il compi-

to spetta al padre e al figlio, quest'ultimo architetto rientrato in patria da Roma dove vive dopo aver lasciato la Palestina a causa dei problemi relativi alla sua frequentazione di gruppi politici. La narrazione si sviluppa attorno al rapporto tra un professore in pensione, rassegnato alle rigide regole e ai rapporti di forza che governano la quotidianità di un territorio occupato, e un



A proposito del flm Volevo esplorare la relazione tra questi due personaggi nella fragilità della nostra società figlio animato da sentimenti di ribellione e di resistenza.

«Volevo esplorare la relazione intergenerazionale tra un padre e un figlio e così mostrare tutte le fragilità della vita nella nostra realtà sociale e politica — ci racconta Jacir — Mi piaceva poi l'idea di loro due che si spostano in auto, essendo così costretti a parlare, a confrontarsi, senza alcune possibilità di fuga, come in una prigione. Wajib è infatti il mio film il più parlato, ma ciò che più mi interessava era mostrare soprattutto le cose che non si dicono o che non si sono mai dette».

Il film racconta però anche Nazareth, una città fatta di tantissime voci, persone, situazioni: «Sì, è vero, i palestinesi che vivono a Nazareth sono quei pochi che non sono diventati rifugiati e rappresentano una minoranza. Con una popolazione di 74.000 persone, le condizioni di vita non sono semplici, la ricerca di una casa è difficile per via della mancanza di spazio, le persone sono costrette a vivere molto vicine, in una convivenza forzata. In un certo senso la Nazareth nei giorni nostri è come un ghetto. I palestinesi che vivono in Israele sono "invisibili", sono cioè dei cittadini di secondo grado, ma nonostante abbiano meno diritti e poche risorse sono persone molto spiritose, piene di vita e di humor. Ecco, per me Nazareth è una città di sopravvissuti». Il pensiero di Jacir va subito ai drammatici fatti di sangue avvenuti nella Striscia di Gaza nella settimana di Pasqua: «Quando dei cittadini



La regista Annemarie Jacir, protagonista del cinema palestinese

disarmati vengono ammazzati non si può parlare di scontri — puntualizza — Non ci sono forze militari palestinesi, ma solo dei rifugiati che non hanno nulla, che vivono nella prigione più grande del mondo, e che vengono ammazzati da un esercito. Nessun cittadino israeliano è stato ferito duranti gli ultimi giorni, tuttavia quando dei cecchini sparano e ammazzano 23 palestinesi ferendone altri 1.400, i media occidentali parlano di "scontri"! Eppure, nonostante tutto, credo fermamente che la pace verrà, perché le persone, soprattutto i tantissimi giovani, che vivono a Gaza, che si svegliano ogni mattina e fanno di tutto per sopravvivere, e per reclamare i loro diritti, e per dire "non potete continuare a trattarci in questo modo", ecco tutto questo coraggio mi dà speranza».

M.L.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Seduti in quel caffè

Finire tra elfi e folletti che piacciono tanto anche a Skyscanner

di Vanni Santoni

Live

Oggi alle 18.30

presentazione alla Feltrinelli

Red di Firenze,

in piazza della Repubblica, di

il nuovo album

del cantautore

Motta, uscito il

Vivere o

morire

pisano

Francesco

6 aprile in

formato cd e

lavoro dell'ex

frontman dei

due anni

«La fine dei

vinile, secondo

Crimial Jokers a

dall'esordio con

Uno degli effetti del passaggio al mainstream del fantasy è il modo in cui certe categorie sono entrate nell'immaginario comune: avessi detto «mago» a mia nonna qualche anno fa, avrebbe pensato a Silvan; oggi le è ben chiaro Gandalf. Così gli elfi. prima facili a confondersi coi folletti, sono oggi fissati sulla

fisionomia di un Orlando Bloom. Il dubbio allora viene, quando si entra in questo bar livornese: il nome - The Bad Elf - fa pensare agli elfi oscuri di Dungeons & Dragons, ma l'emblema raffigura un folletto. Si capisce, allora, che c'è dietro un'influenza irlandese, anche se in tal caso si parlerebbe di «leprechaun», più



A Livorno The Bad Elf, via della Posta 40

che di «elf»... Quale che sia l'elfo, il Bad Elf è finito al secondo posto nella lista dei 10 migliori bar italiani di Skyscanner, e anche per questo meriterebbe attenzione; la gestione alla buona, senza scherzi da folletto (o peggio crudeltà da elfo oscuro), conferma quanto detto dagli osservatori internazionali.

CARNET

BILENCHI E COMPAGNI

Firenze, Sala Ferri del Gabinetto Vieusseux, piazza Strozzi

Oggi (ore 17.30) Marino Biondi e Cristina Nesi presentano il libro di Giuseppe Nicoletti, «Bilenchi e compagni» edito da Passigli editore

EDUCATIONAL TOUR

Firenze, Liceo Michelangiolo, via della Co-

Arriva oggi (dalle 9 alle 14) al liceo fiorentino l'Educational Tour organizzato dalla Fondazione Italia Orienta. Workshop, incontri e test di orientamento per confrontarsi sul delicato passaggio tra scuola e lavoro. Ospite della giornata sarà il fotografo Fulvio Bugani, vincitore nel 2015 del World Press Photo.

CYRANO

Firenze, Istituto Francese, piazza Ognissanti Oggi (ore 18, ingresso libero) proiezione dello spettacolo nella sua versione integrale «Cyrano» della Comédie Francaise diretto da Podalydès, già vincitore di sei Molière tra cui regia, scenografia e costumi. Lo spettacolo sarà in francese con sottotitoli in italiano.

CITA A CIEGAS

Firenze, Teatro della Pergola

Da stasera (ore 21) a domenica Gioele Dix, Laura Marinoni, Elia Schilton, Sara Bertelà e Roberta Lanave in «Cita a Ciegas (appuntamento al buio)» di Mario Diament, regia di Andrée Ruth Shammah

LE PIETRE DELL'IDENTITÀ ITALIANA Firenze, Fondazione Biblioteche Cassa di Ri-

sparmio, via Bufalini 6

Oggi alle 17 presentazione del libro «Le Pietre dell'identità italiana. Materiali, lavorazioni, design» di Davide Turrini, XIV volume della «Collana I Mestieri d'arte. Quaderni d'artigianato». Alla presenza dell'autore, con la vice presidente della Fondazione Cr Firenze Donatella Carmi, il presidente dell'Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte (Oma) Luciano Barsotti e Carlo Sisi, direttore della Commissione Tecnica Arte, Editoria, Eventi culturali Fcr Firenze

LORENZA BORRANI E L'ORT

Stasera alle 21 al Teatro Garibaldi di Figline Valdarno e domani alla stessa ora al Verdi di Firenze, l'Orchestra della Toscana con Lorenza Borrani al violino e nel ruolo di concertatore esegue pagine di Schnittke e Haydn. Si tratta della prima volta che l'artista si esibisce con l'Ort

IMPROVVISAZIONE NELLE ARTI VISIVE

Prato, Centro Pecci, viale della Repubblica Oggi alle 18 proiezione del video di Marco Mazzi «Ricognizione Aprile. Videoarte e improvvisazione» con la conferenza di Davide Sparti sul tema dell'improvvisazione nelle arti visive contemporanee.

IL TEATRO DEI CHILLE

Firenze, parco di San Salvi, via di San Salvi Da oggi al 22 aprile (ore 21) nel quarantesimo anniversario della legge Basaglia la rassegna «Il teatro dei Chille» offre sei spettacoli tra cui una nuova edizione della storica Passeggiata «C'era una volta...il manicomio» di e con Claudio Ascoli (stasera la replica numero 591) e il nuovo spettacolo di Sissi Abbondanza «Casa di bambole», un'indagine su un universo di

LA GIRAMONDO

Firenze, Teatro Cantiere Florida

Oggi alle 10 lo spettacolo di danza «La Giramondo» racconta le avventure di Viola dal fumetto «Viola Giramondo» di Stefano Turconi e Teresa Radice. Idea e regia di Luigi Ceragioli con Davide Arena e Giulia Piana

LA SCUOLA

Castelfiorentino, Teatro del Popolo Stasera e domani, ore 21. Silvio Orlando è il protagonista de «La Scuola» di Domenico Starnone per la regia di Daniele Lu-

STUDENTI AL CINEMA

Firenze, Auditorium Stensen, viale Don Min-

zoni 25 Oggi dalle 15.30 alle 17.30 si svolge l'Open Day «Studenti al cinema», un incontro con studenti, insegnanti, professori, associazioni (ma aperto a tutta la cittadinanza) in cui si racconteranno i progetti didattici che coinvolgono il binomio cinema-scuola.

A San Vincenzo

Il cavallo più famoso del mondo è il testimonial del Palio della Costa Etrusca: sfilerà e si farà fotografare alla manifestazione in programma nel week-end Tra le novità il debutto della Giostra della Quintana. Tornano i fantini di Siena

SUPER VARENNE SELFIE SULLA SPIAGGIA

Ha segnato la storia dell'ippica, vincendo tutto quel che c'era da vincere. È il mito Varenne, il cavallo da trotto più famoso della storia, cresciuto a Bolgheri e ora stallone felicemente in pensione con migliaia di figli nel mondo. Nel fine settimana tornerà in Toscana, concedendo selfie alle persone che gli offriranno una carotina e sfilerà nell'ultimo giorno del Palio della Costa Etrusca, in programma dal 13 al 15 aprile sulla spiaggia di

vent'anni», San Vincenzo. «Il Capitano» sarà il testimovincitore della nial della manifestazione che targa Tenco per la miglior opera mette insieme sport, turismo, cultura, musica, enogastroprima, Motta incontra il nomia ed intrattenimento. Si tratta della dodicesima edipubblico, zione dell'unico Palio al monracconta le nuove canzoni do che si corre sulla sabbia, organizzato dall'Asd «Palio e firma le copie della Costa Etrusca» e il Codel disco. mune di San Vincenzo. La novità 2018 è l'introduzione della Giostra della Quintana di Ascoli Piceno, in agenda sabato (dalle ore 15.00) sulla pista della corsa del palio, a tre centimetri dal mare. In campo scenderanno otto cavalieri, selezionati tra i più abili del panorama nazionale, pronti a sfidarsi per i colori dei comuni della Costa Etrusca. Uno show dentro lo show con le evoluzioni del cavaliere acro-

bata Thomas Giampieri e la

Da sapere Il mitico Varenne sfilerà nella giornata conclusiva del Palio della Costa Etrusca in programma dal 13 al 15 aprile sulla spiaggia di San Vincenzo (Livorno). Quest'anno la manifestazione è ricca di numerosi

eventi collaterali



parata di 50 cavalli coordinata dal Gruppo Equestre di San Vincenzo. Spazio anche alla tradizione nazional-popolare con il talk che avrà come protagonista Mogol e che apre la tre giorni venerdì alle 21 alla Sala Ipogeo del centro meeting di Riva degli Etruschi (in-

gresso libero). Mogol si racconterà senza filtri: dalla cavalcata da Milano a Roma (650 Km) con Lucio Battisti nel 1970, passando proprio da San Vincenzo, fino alle storie e alle curiosità dietro ai suoi successi musicali. Insieme a Mogol interverrà il composi-

tore, arrangiatore e direttore musicale, Massimo Guantini e ad accompagnare lo storytelling ci penserà la musica dal vivo della Big Band diretta da Sauro Scalzini. Tornando alla gara si sfideranno gli otto comuni-contrade del litorale (Bibbona, Campiglia Maritti-

CINEMA

FIRENZE			MULTISALA PR
CASTELLO CINETI	CA DI FIRENZI	E	Vale Matteotti 13 - Tel. 055.5 Contromano
Via R. Giuliani, 374 - Tel. 055.4	51480		lo c'è
Tre manifesti a Ebbing	Missouri	21.30	ODEON CINEHA
CINEMA FIORELI	Δ		Via degli Anselmi - Tel. 055.2
Via Gabriele D'Annunzio, 15 - Tel. 055.678123			Sala riservata
Tonya	15.45-18.00-20.1		
Un sogno chiamato Flo Oltre la notte		0-20.15 5-22.30	SPAZIO ALFIERI Via dell'Ulivo, 6 - Tel, 055,532
	10.13	5-22.50	Il mistero di Donald C.
CINEMA FLORA Piazza Dalmazia, 2/r - Tel. 055	/220/20		Il mistero di Donald C
I segreti di Wind River		5-2230	Cuori puri
Charley Thompson	15.45-18.00-20.15		SPAZIOUNO
FIAMMA			Via del Sole, 10 - Tel, 055,284
Via Pacinotti, 13 - Tel. 055.553	2894		A casa tutti bene
Quanto basta	17.50-20.10		STENSEN
La forma dell'acqua	17.30-20.10	0-22.30	Viale Don Minzoni, 25/C - Tel
LA COMPAGNIA			Incontro Open Day "S
Via Cavour, 50/r - Tel. 055.268			vato ai docenti e oper
The best life. A sguire \	Vajib	21.00	Cortometraggi Corti d
MARCONI			Rassegna II cinema di di cinema (saletta mu
Viale Giannotti, 45 - Tel. 055.68 Ready Player One		- 20.00	Il giovane Karl Marx
Succede	17.13	5-20.00 22.30	THE SPACE CINI
Nella tana dei lupi	17.50-20.10		Via di Novoli, 2 - Tel. 055.538
Succede	17.30	0-20.15	Il sole a mezzanotte
Ready Player One		22.00	Tonya
MULTISALA ADR			Succede
Via Romagnosi, 46 ang. Via Tav			Nella tana dei lupi Peter Rabbit
A Quiet Place - Un post	o tranquillo vm 14 17.40-19.39	5-21 30	A Quiet Place - Un pos
lo c'è	17.30	0-19.30	Contromano
Ready Player One		21.30	Van Gogh Tra il grano
MULTISALA IL P			A Quiet Place - Un pos
Via Capo di Mondo, 66 - Tel. 05	5.669930		Ready Player One

16.30

16.30-21.00

Van Gogh Tra il grano e il cielo Bob & Marys

Van Gogh Tra il grano e il cielo

Tonya Tonya v.o. sott. it.

MULTISALA PRINCIPE

16.00-18.10-20.20-22.30 Succede Tonya I segreti di Wind River Pacific Rim - La rivolta 15.45-18.00-20.10-22.30 **ODEON CINEHALL** Quanto basta Metti la nonna in freezer Van Gogh Tra il grano e il cielo Sala riservata SPAZIO ALFIERI lo c'è Peter Rabbit Nella tana dei lupi Via dell'Ulivo, 6 - Tel. 055.5320840 Il mistero di Donald C. 16.30 18.30 Ready Player One Il mistero di Donald C. Cuori puri 21.30 **SPAZIOUNO** Ready Player One Nella tana dei lupi A Quiet Place - Un posto tranquillo vm 14 Via del Sole. 10 - Tel. 055.284642 A casa tutti bene 15.45-17.40-19.30-21.30 **STENSEN** A Quiet Place - Un posto tranquillo Viale Don Minzoni. 25/C - Tel. 055.576551 Incontro Open Day "Studenti al Cinema" -vato ai docenti e operatori scolastici Cortometraggi Corti d'essai Fice 2018 Il mistero di Donald C. Rassegna II cinema di Quentin Tarantino di cinema (saletta multimediale)

21.15

THE SPACE CINEMA FIRENZE II sole a mezzanotte 17.20-19.40

17.00-19.20-21.45 Nella tana dei lupi 16.40-19.25-22.10 Peter Rabbit Van Gogh Tra il grano e il cielo 17.50-20.00 et Place - Un posto tranquillo vm 14 Ready Player One Quanto basta Bob & Marys 16.10-19.15-22.30 A Quiet Place - Un posto tranquillo vm 14 17.00 Bob & Marys Pacific Rim - La rivolta

UCI CINEMAS FIRENZE

17.15-22.00 19.30 17.45-20.15 17.00-19.15 18.00-20.00 22.00 17.30 20.00-22.30 16.30-19.30-22.30 17.15 20.15-22.45 20.00 22.15 Tonya I segreti di Wind River Il sole a mezzanotte 19.30 22.15 16.45-19.15-21.30 VERDI Ghihallina 99 - Tal 055 23962//2 Teatro

AREZZO UCI CINEMAS AREZZO Via Turati 2 - Tel. 892.960

Peter Rabbit 16.20-19.00 Tonya Quanto basta 21.45 17.40-22.30 lo c'è 20.05 17.55-20.15-22.30 16.30-19.20-22.00 17.25-19.00-22.00 Nella tana dei luni

17.35-19.50

A Quiet Place - Un posto tranquillo vm 14 16.00-20.30-22.40

Pacific Rim - La rivolta 18.00-22.10 Van Gogh Tra il grano e il cielo **COMUNALE - CORSINI**

Via della Repubblica, 3 - Tel. 055.841237 Riposo

UCI CINEMAS CAMPI BISENZIO Via F.Ili Cervi 9 - Tel. 892.960 17.30-20.00-22.20 I segreti di Wind River 17.20-20.10-22.30 Van Gogh Tra il grano e il cielo 18.00-20.00 Pacific Rim - La rivolta 22.50 **Bob & Marvs** 16.50-20.00-22.15 19.45-22.00 Lovers Nella tana dei lupi 17.10-19.50-22.30 16.40-19.20-22.00 16.30-22.10

Tonya Una festa esagerata Metti la nonna in freezer 19.50 Quanto hasta 16.15-19.20-21.40 Il mistero di Donald C. 17.50-20.30-22.50 Succede 17.00-19.40-21.50 **Ready Player One** 16.30-19.30-22.20

16.15-18.15-20.20-22.40 Ready Player One 17 30-21.00 Il sole a mezzanotte 17.10-19.30-21.30

CINEMA EXCELSIOR Via Ridolfi Cosimo, 75 - Tel. 0571.72023

Nella tana dei lupi 20.10-22.30 **Ready Player One** 21.30

22.30

LA PERLA Via Neri, 5 - Tel. 0571.72723 Van Gogh Tra il grano e il cielo 18.00-21.30 **GREVE IN CHIANTI BOITO D'ESSAI** Viale Rosa Libri, 2 - Tel. 055.853889 lo c'è 21.30

GROSSETO **MULTISALA AURELIA ANTICA** Via Aurelia Antica, 46

A Quiet Place - Un posto tranquillo vm 14 20.30-22.15 Ready Player One ATMOS 17.10-19.45-22.20 A Quiet Place - Un posto tranquillo vm 14 16.50-20.20 Contromano 18.30-22.10 **STELLA**

Via Mameli, 24 c/o Dopo Lavoro Ferroviario - Tel. 0564.050700

THE SPACE CINEMA GROSSETO Via Canada 80/110 - Tel 0564 077531 **Ready Player One** 16.00-19.00-22.00 14.00-16.45-19.30-22.15 Peter Rabbit 15.00-17.30 Quanto basta 20.00-22.30 Contromano Van Gogh Tra il grano e il cielo 17.50-20.00 Metti la nonna in freeze Ouanto basta 14.30 lo c'è **Bob & Marvs** 19.45-22.15 Succede 14.45-17.00-19.15-21.30 Il sole a mezzanotte 14.00-16.30-19.00 Contromano 21.45

Recensione Classica Vladimir Ashkenazy e un Cajkovskij pieno di maliconia

di **F. Ermini Polacci**

Vladimir Ashkenazy ha più di ottant'anni, ma la sua minuta e agile figura trasmette dal podio una trascinante energia musicale. Tornato a dirigere dopo anni l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, in sostituzione dell'amico Zubin Mehta, apre la serata con una lettura dalle sonorità esuberanti

e giustamente chiassose dello «Scherzo à la russe» di Stravinskij. Ma nel «Concerto per violino» dello stesso autore il discorso è sfilacciato, talvolta impreciso, non ha quella lucidità pungente che spetta alla pagina e che avrebbe senz'altro giovato all'asciutta disciplina del solista, il bravo Guy



Al Teatro del Maggio

Braunstein. Invece ad Ashkenazy si addice la «Sinfonia n. 4» di Cajkovskij: la ricrea con generosità sonora, la rende struggente e malinconica, ne distende le frasi musicali in arcate solenni. E ottiene la piena cantabilità degli archi e una prova davvero smagliante dagli ottoni.

La rivincita dei Ros «I nostri 20 anni rock»

Dopo «X-Factor» la band di Montepulciano al Viper





ma, Castagneto Carducci, Ce-Da sapere cina, Piombino, Rosignano Dall'alto: un Marittimo, San Vincenzo e momento della Suvereto) rappresentati, tra manifestazione gli altri, dai migliori fantini dello scorso del Palio di Siena come Trecanno; Mogol, ciolino, Tittia, Brio, Scompiospite del Palio glio, Brigante, Gingillo in della Costa groppa a cavalli mezzosangue Etrusca montati a pelo. Al vincitore e Scompiglioandrà il prestigioso cencio-Jonatan drappo d'autore realizzato Bartoletti (qui quest'anno da Claudia Neroznel 2016 zi, che già aveva dipinto nel durante la 2013 il cencio del Palio di Sievittoria della na. Al Palio della Costa Etru-Lupa) sca hanno partecipato, nel tra i fantini corso della sua gloriosa storia, del Palio di fantini del calibro di Aceto, Il Siena pronti Pesse, Bastiano e Cianchino. a gareggiare Per tutte le informazioni sul sulla spiaggia programma:www.paliodellacostaetrusca.com.

Divina Vitale

CINEMA



ta, in inglese la stessa parola: Revenge. Portala «sul palco» ed ecco i Revenge On Stage. Acronimo: Ros, da Montepulciano con furore, passando dal Rock Contest e dall'ultima edizione di X-Factor. L'inizio della svolta. Sfociata nel primo tour — con i mentori e produttori Manuel Agnelli e Rodrigo d'Erasmo degli Afterhours — che venerdì porterà questo power trio toscano al Viper Theatre di Firenze.

Guida Camilla Giannelli: voce, chitarra e capello rosa sparato. Con Kevin Rossetti al basso e Lorenzo Peruzzi alla batteria. Anni 20-21. «Noi siamo questo, vendetta e rivincita insieme — racconta lei – ripenso a quando ci facevano abbassare il volume nei locali, al gran lavoro per trovare il nostro posto e la nostra credibilità». Hanno visto uno spiraglio chiamato X-Factor e non ne volevano sentire nemmeno parlare ma poi «abbiamo visto Manuel Agnelli, poi Levante, artisti che stimiamo molto. E allora sì!».

I Ros sono come li vediamo: «Spirito di ribellione e un tocco tutto nostro colorato e gioioso, di divertimento». I capelli rosa della front-girl ne sono il marchio di fabbrica: «Prima, se ricordo bene, erano qualcosa che somiglia al castano... Poi dovevano entrare a far parte del progetto artistico, in contrapposizione all'outfit nero». Lei si ispira a Shirley Manson dei Garbage,

leri e oggi

16.00-20.20-22.30

«Prima ci trattavano male ora dopo la tv finalmente usciamo con il primo album»

Debbie Harry dei Blondie ma soprattutto PJ Harvey. Ma canta in italiano «per farci capire subito» brani «che raccontino il nostro viaggio introspettivo, anche ironico, e spero profondo». Con i due Afterhours stanno per dare alle stampe l'album d'esordio. «Il titolo più probabile sarà Infrarosso — preannuncia Camilla — per vedere nel buio». «Racconteremo i nostri 20 anni, il tempo che viaggia a tutta velocità e ti travolge, con chi-tarre distorte, linee di batteria elaborate e la tipicità della voce femminile su ritornelli orecchiabili». Venire da Montepulciano «è difficile se vuoi fare successo». Ma subito la mente corre ai concittadini Baustelle. «Appena usciti da X-Factor, il 29 dicembre, era il mio compleanno, è venuta a trovarci Rachele Bastreghi: ha detto che ho una bella anima rock». L'avventura può avere inizio.

Edoardo Semmola

Italia 7 Ore .730 «Dentro la notizia» ospita Elisa Simoni di Leu. Giovanni Donzelli di Fratelli d'Italia e Massimo Vanni de «La Repubblica».

Toscana Tv Ore 19 L'edizione principale del tg regionale con servizi e

collegamenti

in diretta

Toscana.

Rtv 38 Ore 21 «Risorse» a cura di Fabrizio Diolaiuti parla del teatro in

TEATRI

OPERA DI FIRENZE

Piazza Vittorio Gui 1, tel. 055.27.79.350 Concerto ciclo Stravinskij -

Ciaikovskij con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e Khatia Buniatishvili al pianoforte. Direttore Mikhail Jurowski. Giovedì 12 aprile. Ore 20.

TEATRO PUCCINI

Via delle Cascine 41, tel. 055.36.20.67

Horny - Crostatina Stand Up vol. II con Antonio Ornano. Giovedì 12 aprile. Ore 21.

TEATRO CESTELLO Piazza Cestello 4, tel. 055.29.46.09 Cyrano regia di Marco Predieri. Dal 11 aprile. Ore 20.45.

TEATRO DELLA PERGOLA Via della Pergola 12/32, tel. 055.22.64.1 Cita a Ciegas di Mario Diament. Con Gioele Dix, Laura Marinoni, Elia Schilton, Sara Bertelà, Roberta Lanave. Ore 20.45.

AUDITORIUM FLOG Via M. Mercati 24/b, tel. 055.42.20.300 Match di improvvisazione teatrale.

CANGO - CANTIERI GOLDONETTA **FIRENZE**

Via Santa Maria 25, tel. 055.22.80.525 **Derby** con i partecipanti al percorso di Venerdì 13 aprile. Ore 21.

CHILLE DE LA BALANZA CENTRO **GIOVANI** Via di S. Salvi 12, tel. 055.62.36.195

C'era una volta ... il manicomio con

Claudio Ascoli. Ore 21. CONSERVATORIO DI MUSICA

Piazza delle Belle Arti 2, tel. 055.29.21.80 Concerto. Con Bossarenova Trio di Giovedì 12 aprile. Ore 21.15

ENTE CASSA DI RISPARMIO

Via Portinari 57/r Concerto. Con Arturo Barba Sevillano (organo)

Mercoledì 11 aprile. Ore 21.

NICCOLINI

CHERUBINI

Via Ricasoli 3, tel. 055.09.46.404 La mandragola di Niccolò Machiavelli. Con Maddalena Amorini, Francesco Argirò, Beatrice Ceccherini, Davide Diamanti. Regia di Marco Baliani. Dal 11 aprile. Ore 21.

OBIHALL

via Fabrizio De André, tel. 055.65.04.112 A scatola chiusa di Georges Feydeau. Con la Nuova Compagnia Teatrale. Mercoledì 11 aprile. Ore 16 e 21.

ORCHESTRA DA CAMERA **FIORENTINA**

Chiesa di Orsanmichele, tel. 055.78.33.74 **Orchestra da Camera Fiorentina**

-Galà lirico con Patrizia Cigna soprano, Vladimir Reutov tenore, Direttore Giuseppe Lanzetta. Ore 21.

TEATRO DI RIFREDI

Via V. Emanuele 303, tel. 055.42.20.361 Chi è di scena di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti, Paolo Cioni. Dal 12 aprile. Ore 21.

TEATRO VERDI

Via Ghibellina 101, tel. 055.21.23.20 Concerto dell'Orchestra della Toscana con Anthony Romaniuk (clavicembalo),

Chiara Morandi e Lorenza Borrani (violino) Mercoledì 11 aprile. Ore 21. GROSSETO

TEATRO MODERNO Via Tripoli, tel. 0564.42.24.29

Enricomincioda me con Enrico Brignano.

LUCCA

TEATRO DEL GIGLIO

Piazza del Giglio, tel. 0583.46.53.1 Fuori misura con Andrea Robbiano. Regia di Valeria Cavalli, Claudio Intropido.

20.20-22.30

TEATRO DEI ROZZI

Mercoledì 11 aprile. Ore 11.

Piazza Indipendenza, tel. 0577.46.96.0 Sarah e Victor di Fernando Arrabal.

LIVORNO		MONTECATINI-TERM	E		
CINEMA LA GRANDE GUA	ARDIA	IMPERIALE			
Via del Giglio, 18 - Tel. 0586.899750		Piazza D'Azeglio 5 - Tel. 0572.78	510		
Van Gogh Tra il grano e il cielo	20.0	Jucceue ZIX			
Tonya Il giovane Karl Marx	22.0 19.5	A Quiet Place - Oil posto			
Quanto basta	22.1				
THE SPACE - MULTICIN	EMA	MONTELUPO FIOREN			
LIVORNO		MIGNON CSC	TINO		
Via A. Bacchelli snc - Tel. 89.21.11 Ready Player One					
			Via B. Sinibaldi, 35 - Tel. 0571.51140		
A Quiet Place - Un posto tranqui	illo vm 14	Riposo			
	18.10-20.25-22.4 17.15-19.55-22.3				
Quanto basta	17.40-20.1				
Pacific Rim - La rivolta	22.3	Via Conto Fazio - Tol 050 42290			
lo c'è	16.3	Dimana			
Tonya Il mistero di Donald C.	19.0 21.4		_		
Van Gogh Tra il grano e il cielo	17.50-20.0				
Bob & Marys	22.2	II Gla managata	16.30		
Peter Rabbit Il sole a mezzanotte	17.1 17.30-19.45-22.0	I	19.00		
Bob & Marys	19.43	Delen II D. Calman	20.30		
Contromano	22.1	CINEMA LANTERI			
LUCCA		Via S. Michele degli Scalzi, 46 - Te	1.050.577100		
MODERNO		Giselle - dal Bolshoi di M	osca 18.30		
Via Vittorio Emanuele II. 17 - Tel. 0583.534	8/4	Quanto basta	21.30		
Peter Rabbit	19.3	ISOLA VERDE			
Ready Player One	21.3	via Frascani - Tel. 050.541048			
MASSA		Ready Player One	16.40-18.45-21.30		
		Contromano	16.45-19.20-21.30		
WULTISALA SPLENDOR Via Dorsale 11/a - Tel. 0585.791105		Tonya	16.50-19.10-21.30		
Ready Player One	21.0	MULTISALA ODEO			
Tonya	21.0	00 Piazza S. Paolo all'Orto, 18 - Tel. 050.540168			
Succede	21.3				
Van Gogh Tra il grano e il cielo lo c'è	21.0 21.1		15.50-18.15-20.20-22.30 15.45-17.40-20.00-22.00		
Nella tana dei lupi	21.1	' <u> </u>	16.00-18.00-22.30		
A Quiet Place - Un posto tranqui			cielo 20.15		

Van Gogh Tra il grano e il cielo 16.00-17.45 **CENTRO PECCI CINEMA** Il sole a mezzanotte Pacific Rim - La rivolta Viale della Repubblica 277 - Tel. 0574.531915 PISTOIA Van Gogh Tra il grano e il cielo CINEMA ROMA D'ESSAI **EDEN** Via Laudesi 6 - Tel. 0573.1873086 Via Cairoli, 20 - Tel. 0574.21857 Van Gogh Tra il grano e il cielo 17.15-19.20-21.30 Contromano **GLOBO** Tonya 1 - Tel. 0573.365722 **Ouanto basta Van Gogh Tra il grano e il cielo** 17.15-19.20-21.30 **MULTIPLEX OMNIA CENTER** Via Le Pleiadi - Tel. 0574.549628 A Quiet Place - Un posto tranqui **GARIBALDI** Via della Repubblica, 158 - Tel. 0577.938792 Van Gogh Tra il grano e il cielo Tonya Petit Paysan - Un eroe singolare Il sole a mezzanotte **MULTISALA POLITEAMA Bob & Marys** P.zza Rosselli,6 - Tel. 0577.983067 Van Gogh Tra il grano e il cielo 19.30 Metti la nonna in freezer 21.00 21.15 **L'ora più buia** Noi Cinema Succede Tomb Raider PONTEDERA Pacific Rim - La rivolta **CINEPLEX PONTEDERA Ready Player One** Peter Rabbit Via Tosco Romagnola, 235B - Tel. 199199991 Il mistero di Donald C. 16.40-18.40-20.40-22.40 Ready Player One Ready Player One 16.40-19.30-22.20 Pacific Rim - La rivolta 16.20-22.40 18.40-20.40 **Bob & Marvs** 16.30-22.40 Una festa esagerata 18.40-20.40 Nella tana dei luni A Quiet Place - Un posto tranqu tranquillo vm 14 16.40-18.40-20.40-22.40 **Quanto basta** Peter Rabbit I segreti di Wind River Contromano Il sole a mezzanotte 18.20-20.30-22.40

16.40-18.40-20.40-22.40

17.40-20.10-22.40

18.10-22.40

Nella tana dei lupi

Metti la nonna in freeze

16.00-18.15-21.15 16.00-18.00-21.15 16.50-18.50-20.50-22.40 16.30-18.30-21.00-22.45 16.50-18.40-20.40 16.40-18.40-20.40 22.40 16.30-18.30-20.40 16.20-18.30-20.40-22.45 17.35-20.10-22.45 16.30-18.20 20.15-22.45 16.10-18.50-21.30 16.30-20.30 18.30 17.50-20.20-22.40 16.30-18.30-20.30-22.40 16.20-18.30-20.40-22.45 17.50-20.15-22.40 **TERMINALE CINEMA** Via Carbonaia, 31 - Tel, 0574,37150

Charley Thompson

SCANDICCI **MULTISALA CABIRIA** Piazza Piave, 2 - Tel. 055.255590 Contromano Tonya **CINEMA GARIBALDI** Via Lippi - Tel. 055,4490614 Riposo **SESTO FIORENTINO CINEMA GROTTA** Via A. Gramsci. 387 - Tel. 055.446600 Ready Player One Nella tana dei lupi 21.15 Van Gogh Tra il grano e il cielo 19.15-21.15 Contromano 19.15-21.15 A Ouiet Place - Un posto tranquillo vm 14 21.15 **ALESSANDRO VII** Piazza dell'Abbadia, 5 - Tel. 0577.287177 Il sole a mezzanotte

lo c'è 20.00-22.00 **NUOVO PENDOLA** Via S.Quirico 13 - Tel. 0577.43012 18.00-20.15 Tonya

GOLDONI MULTISALA Via S. Francesco, 124 - Tel. 0584.49832 20.00-22.30 Nella tana dei lupi

A Quiet Place - Un posto tranquillo

A Firenze Fibra fino a 200 Megabit/s.



TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI PUNTI VENDITA NEGOZI.FASTWEB.IT

Offerta valida fino al 10/06/2018, con pagamento tramite carta di credito o addebito su conto corrente. Ultrafibra fino ad 1 Gigabit/s in aree coperte da tecnologia FTTH (Fiber to the home). Per chi non è raggiunto da Ultrafibra, Fibra fino a 200 Megabit/s in aree coperte da tecnologia FTTS (Fiber to the street). Per chi non è raggiunto da Fibra, ADSL fino a 20 Megabit/s in download e 1 Megabit/s in upload. Per maggiori informazioni su offerta, copertura, caratteristiche tecnologiche, performance raggiungibili e servizi fruibili vai su gofw.it/fibra

